



CITTA' DI ERCOLANO
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI (NA)

**Documento unico di
programmazione**

**del bilancio di previsione
2020/2022**

INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1.Le fonti normative
- 1.2.Logica espositiva
- 1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

- 2.1.1.1 *scenario economico generale internazionale*
- 2.1.1.2 *scenario economico nazionale*
- 2.1.1.3 *scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale
- 2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali
- 2.1.5 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.6 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 *Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 *Società partecipate*
- 2.2.2 Tributi e politica tributaria
- 2.2.3 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.4 Disponibilità di risorse straordinarie
- 2.2.5 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.6 Equilibri nel triennio
- 2.2.7 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.9 Finanziamento del bilancio di parte capitale

3. Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari
- 3.1.2 Entrate tributarie
- 3.1.3 Trasferimenti correnti
- 3.1.4 Entrate extra-tributarie
- 3.1.5 Entrate in conto capitale
- 3.1.6 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.7 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obiettivi Operativi per Missione
- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia
- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo
- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

- 3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale
- 3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche
- 3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio
- 3.3.4 Programmazione degli acquisti

1.Introduzione al D.U.P.

1.1.Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", al titolo III terzo "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi".

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
4. il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2.Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale incoerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale N. 26 del 22.07.2015 con riferimento al periodo 2015/2020. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2020.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

Di seguito si riportano le linee programmatiche illustrate dal Sindaco in occasione dell'insediamento dell'attuale amministrazione di cui alla delibera n. 26 del 22/07/2015.

"Prima di addentrarci negli aspetti tecnici delle linee programmatiche di questa amministrazione lasciatemi aprire una breve parentesi su una questione di metodo, per fugare ogni dubbio dopo avere ascoltato alcuni interventi questa sera posso dire che tutti i provvedimenti saranno presi all'insegna della trasparenza, le porte di questa amministrazione saranno sempre aperte, i documenti saranno sempre alla luce del sole, cercheremo di comunicare quante più cose è possibile, ecco, dovremo dare l'opportunità ai cittadini di sapere che hanno di fronte una macchina che funziona, che lavora tanto, ma soprattutto una macchina che fa capire quello che sta facendo. Detto questo passiamo ai fatti. Le principali criticità di questa città sono sotto gli occhi di tutti, sia la maggioranza, che la minoranza, abbiamo dei cantieri da portare a termine tra mille difficoltà di varie genere, abbiamo uno sviluppo economico ed occupazionale da far decollare, ed allo stesso tempo abbiamo l'esigenza ed il dovere di valorizzare le nostre risorse, essere tutti all'altezza del patrimonio storico e culturale che custodiamo, noi pensiamo di intervenire in tutte queste cose con un principio che varrà per ogni settore, quello dell'innovazione. Questa parola dovrà caratterizzare i nostri interventi nei confronti della questione urbanistica, della questione economica, delle problematiche dell'ambiente, della salute dei cittadini, ed anche dell'efficienza della macchina comunale. Per "innovazione" intendo non soltanto..., non una innovazione anagrafica, sgombrando il campo da ogni equivoco, ma una innovazione soprattutto tecnologica. "Innovazione" significa riuscire a rendere più semplici le soluzioni a problemi complessi. "Innovazione" significa impiegare meno tempo, significa spendere forse meno soldi, significa ottenere probabilmente un risultato migliore, e la modernizzazione come avverrà? Avverrà soltanto sfruttando al meglio le tecnologie che abbiamo a disposizione. Avvieremo nuove forme di relazioni digitali, in grado di trasformare Ercolano in una Smart City, procederemo alla sottoscrizione di un protocollo che favorirà l'innovazione tecnologica e la programmazione europea insieme al CNR per ciò che riguarda l'accesso a fondi

comunitari e al sostegno di giovani e di imprese. L'economia cittadina deve ritrovare un nuovo slancio che non può non passare dall'occupazione, soprattutto l'occupazione giovanile. Badate bene, non dobbiamo trovare un posto di lavoro ai giovani, ma almeno abbiamo il dovere di aiutare i cittadini a costruirselo questo lavoro, a portare in città il lavoro, ad attirare ad Ercolano imprenditori ed investitori che portano lavoro. Come possiamo farlo? Migliorando innanzitutto i servizi, mettendo in condizioni i commercianti ed imprenditori di tornare a progettare, investire in questo territorio, favorire un circolo virtuoso in grado di mettere ordine nel settore del commercio e garantire uno sviluppo delle attività. Favorire poi la nascita di nuove imprese con programmi a favore di start up ed internazionalizzazione delle attività presenti sul nostro territorio. Lo strumento individuato deve essere uno strumento di intervento dell'apparato distributivo, che ci dovrà consentire di organizzare le aree mercatali, la media e grande distribuzione, e lo studio dei flussi turistici, il commercio dovrà essere favorito anche con interventi su viabilità, e consentitemi, soprattutto con interventi sui parcheggi, ridare vita a quei tratti di città che hanno subito forse più degli altri gli effetti della crisi. Ecco, sarà uno dei nostri principali obiettivi. È impensabile inoltre continuare a consentire che questo mare di turisti, questo mare di persone, che sceglie la nostra città per le proprie vacanze, circa un milione l'anno, non diventi una fonte di ricchezza per le attività del territorio, e in questo senso sarà necessario realizzare un piano urbanistico comunale che crei armonia tra parcheggi, viabilità, flussi turistici e piano commerciale, va studiata e realizzata una mobilità sostenibile. Mi preme, ci preme, preme credo a tutti, studiare e valorizzare i flussi turistici, perché soltanto partendo da uno studio dei flussi turistici noi possiamo adottare una strategia lungimirante. Il turismo deve diventare un fattore importante dell'economia cittadina, ci sono strade percorse ogni giorno da centinaia di visitatori provenienti da altre città, e dirette verso i nostri più grandi attrattori, gli scavi, il Vesuvio, le ville vesuviane, il museo archeologico virtuale. Per quanto riguarda poi le opere pubbliche tocchiamo senza dubbio un punto dolente, un punto che fa male solo a pensarci. Via Pugliano, l'ho sentita nominare durante gli interventi stasera, è vero, è un punto dolente che fa male a tutti, maggioranza ed opposizione, perché fa male innanzitutto ai cittadini. Il mercato di Pugliano, questo posto ha le potenzialità per essere tra i principali attrattori di Ercolano, ha una storia eccezionale, è famoso in tutto il mondo, lì interverremo per portare prima di tutto la normalità. Ieri sono ripartiti i lavori, è stato riaperto il cantiere, si è dato il via ad una fase nuova, per i tempi di esecuzione di questa prima trincea di lavori, forse la più importante, i tecnici e l'impresa incaricata mi hanno comunicato che ci vorranno 5, 6 mesi, io mi auguro, e credo che tutti quanti ci auguriamo, che questi lavori riusciranno a terminare anche prima. E questo ci introduce ad un'altra grave emergenza che dovremo fronteggiare, e credo come ho sentito anche in maniera responsabile dai consiglieri comunali, dovremo fronteggiare tutti quanti insieme, e ripeto questa frase, maggioranza ed opposizione, perché questo senso di responsabilità è emerso anche tra i banchi della opposizione.

La caserma dei Carabinieri, in questi mesi proprio quello che deve essere il presidio di legalità e di sicurezza più importante della città è stato al centro di vicende che hanno messo a rischio la sua realizzazione; gli uffici e la giunta stanno seguendo tutte le procedure previste per rimettere in moto il cantiere, in modo da terminare l'opera nel più breve tempo possibile.

Stesso discorso per il ponte di Via Semola, per il ponte di Via Caprile, per cui si dovrà trovare una soluzione con la società autostrade per ripristinare una arteria che allo stato spezza in due la viabilità cittadina, ma spezza in due soprattutto una città intera.

Dobbiamo restituire, abbiamo il dovere di restituire inoltre ai bambini, agli anziani e alla città tutta, il parco di Via Pugliano chiuso ormai da troppo tempo. Il recupero del centro storico anche è una nostra priorità, penso ad esempio a via Mare, il nostro obiettivo amiche ed amici consiglieri è di rilanciare il centro storico, perché da lì noi rilanceremo delle aree che spesso sono vittime di un degrado sociale, e allora se vogliamo rilanciare la nostra economia, se vogliamo diventare veramente una capitale della cultura noi dobbiamo ripartire da lì. Inoltre già a partire dalle prossime settimane verranno individuate le priorità per il piano di opere pubbliche che caratterizzeranno la nostra città nei prossimi anni, la parola che dovrà rappresentare meglio di tutti le prossime opere pubbliche realizzate nella città di Ercolano sarà "trasparenza e sostenibilità". Fonti rinnovabili, risparmio energetico, consumi eco sostenibili saranno alla base degli interventi che metteranno in cantiere questi cinque anni; oltre a garantire benefici di natura ambientale il nostro obiettivo è di fare in modo che vengano abbattuti i costi a carico dell'ente, si dovrà procedere sempre più all'autonomia energetica degli edifici comunali attraverso l'utilizzo di fondi economici messi a disposizione dall'innovazione tecnologica e dalle tecnologie eco sostenibili. In tal senso valuteremo le condizioni del patrimonio comunale e saranno attuate tutte le iniziative già iniziate a dire il vero già con la precedente amministrazione,

necessarie a rendere effettivo il piano di dismissione, così da ridurre gli oneri e generare un nuovo flusso di entrate.

E in tema di ambiente, un tema caro alla nostra città, e che ho sentito in questi interventi, non possiamo non considerare due priorità, la valorizzazione del nostro mare e la bonifica ambientale della zona alta della città. Con l'assessore Di Fiore si darà il via ad uno screening sull'elettro smog e sugli sversamenti abusivi, e si metterà appunto un planning per le soluzioni da inviare a Regione e Governo. I nostri territori dovranno tornare ad essere famosi per la produzione di eccellenze, penso ai pomodori del piennolo, alle albicocche, ai vigneti, Ercolano aderirà al programma europeo Life Plus per la tutela dell'ambiente.

Obiettivo dell'amministrazione poi è incrementare la percentuale di raccolta differenziata, per mettere in moto un sistema virtuoso che consente una riduzione delle tariffe a carico dei cittadini. Per sensibilizzare la raccolta differenziata si partirà con una campagna promozionale all'interno delle scuole, che coinvolgerà non solo gli alunni, ma anche i familiari. La parola d'ordine delle nostre scuole sarà "sicurezza per i nostri figli", si lavorerà sia sull'aspetto strutturale che sul piano sociale, con una seria lotta all'evasione scolastica, vogliamo e realizzeremo una città a misura di bambino. Si metterà mano ad un programma di adeguamento strutturale dei plessi scolastici, si lavorerà per la creazione di aree giochi in vari punti della città, e nell'ambito dei patti di azione e coesione sociale introdurremo ad Ercolano un asilo nido comunale.

Sul fronte sicurezza lavoreremo per l'attivazione di un servizio di videosorveglianza, partendo da alcuni punti nevralgici di interesse collettivo, pensiamo per esempio alla zona alta della città amaramente nota per il continuo sversamento abusivo di rifiuti, le periferie non verranno abbandonate, non verranno abbandonate al loro destino, quando dico "non verranno abbandonate al loro destino" penso semplicemente a delle cose normali, pulizia, sicurezza, trasporti, in un'unica parola "dignità". In tal senso in questi giorni è stato collaudato un servizio di videosorveglianza che consentirà di vigilare costantemente l'area del cimitero cittadino, si porterà poi a compimento il rafforzamento del corpo di polizia municipale, inoltre in uno alla protezione civile dovremo provvedere al miglioramento della via di fuga realizzando un'adeguata politica di prevenzione ed educazione a rischio vulcanico.

In tema di turismo, e quando penso al turismo penso alla cultura dell'accoglienza, dovremo lavorare per il rispetto della legalità, per il rispetto della cultura della legalità come prerogativa cittadina, una cultura che dovrà essere mirata all'integrazione e all'accoglienza, accoglienza perché Ercolano è una delle città con le maggiori potenzialità turistiche del Mezzogiorno, potenzialità che sono state fino ad ora per gran parte inesprese, e che dovranno essere sviluppate attraverso la messa a sistema degli attori e degli attrattori del comparto turistico, con una azione di coinvolgimento della cittadinanza ercolanese soprattutto. I cittadini ercolanesi non dovranno sentirsi un corpo estraneo rispetto alle bellezze che la natura ci ha regalato. Anche nelle scuole si dovrà dare vita ad una attività di sensibilizzazione all'accoglienza, e alla consapevolezza del patrimonio storico, artistico e naturale presente sul nostro territorio. Ercolano è una delle eccellenze nazionali nel campo della cultura, che hanno consentito alla città di essere candidata come capitale italiana della cultura, non lo dimentichiamo noi, ricordiamolo ai nostri cittadini tutti i giorni.

Noi vogliamo essere la capitale italiana della cultura del 2016 non soltanto perché abbiamo quelle cose belle di cui parliamo sempre, penso agli scavi, al Vesuvio, al mare e (parole non chiare) vesuviane, ma perché abbiamo un progetto, perché mettiamo in campo delle iniziative, perché desideriamo delle manifestazioni che riescano a coinvolgere tutte le realtà cittadine. La valorizzazione, il riconoscimento e la tutela del nostro patrimonio culturale dovrà avvenire a prescindere però da questa candidatura, perché questa candidatura per quanto mi riguarda non è l'obiettivo, ma è lo strumento attraverso il quale partire per creare una vera identità cittadina rispetto alla cultura dell'accoglienza e la cultura del turismo. Dobbiamo, ecco, maturare la consapevolezza e il rispetto per ciò che i nostri antenati hanno costruito, per ciò che la natura ci ha donato e per ciò che noi abbiamo l'onore di custodire, oltre al diritto e al dovere di custodire.

Sempre nelle scuole, perché dalle nuove generazioni noi abbiamo il dovere di partire, si dovrà dare spazio allo sport, perché sono deleghe importanti, si dovrà dare spazio allo sport attraverso convenzioni che consentono agli istituti di restare aperti anche il pomeriggio per attività sportive e ludico, destinate ai bambini ed ai ragazzi, i gruppi sportivi, le associazioni giovanili, le scuole, le parrocchie, il Forum dei Giovani, dovranno essere considerati da tutti interlocutori per la segnalazione di interventi e per il suggerimento di azioni da mettere in campo per favorire l'aggregazione giovanile, ma soprattutto per favorire quella che è la cultura sportiva. E a tal fine saranno messi in campo tutti gli strumenti al fine di garantire questo obiettivo, e poi non dimentichiamo del Welfare, questa città ha ampie zone dove c'è un disagio non soltanto economico, ma soprattutto sociale, purtroppo spesso dove c'è povertà c'è anche un disagio sociale che fa ancora più male, perché non c'è una..., non si vede all'orizzonte una facile crescita, e allora ecco, noi abbiamo il dovere

di guardare a queste fasce sociali con il rispetto, ma soprattutto sentendo sulle nostre spalle, tutti, maggioranza ed opposizione, il peso della responsabilità di questa sfida. Welfare in favore delle fasce deboli, della popolazione e in particolare in favore dei diversamente abili e delle loro famiglie, perché chi è più sfortunato ha bisogno di una amministrazione in un mondo che corre veloce, che sappia tenerti la mano e correre accanto a te.

Certo per raggiungere tutti questi obiettivi, come ho ascoltato anche durante questo consiglio comunale, non è sufficiente il software, o l'entusiasmo dei politici, o l'entusiasmo di alcuni cittadini, o di tanti cittadini, è necessario l'entusiasmo, la voglia, il desiderio, delle donne e degli uomini che lavorano per il comune, dobbiamo trovare soluzioni per avvicinare i cittadini alla casa comunale, abbattendo le barriere della burocrazia e trasformarla finalmente in un posto accogliente.

Ecco, le linee programmatiche inoltre saranno attuate, saranno meglio registrate e saranno, come dire, integrate in occasione della predisposizione dei bilanci, perché in quella occasione ci sarà, ne sono certo, non "mi auguro", uno splendido momento di confronto tra la maggioranza e l'opposizione, e chi in maniera provocatoria ha chiamato la minoranza "avversario", sappia che per me la minoranza è un ruolo di democrazia eccezionale che non può fare altro che aiutare questo sindaco, questa amministrazione, a raggiungere il proprio obiettivo. Quindi grazie sin da ora alla maggioranza per le idee che saprà portare all'attenzione della città, grazie anche all'opposizione per lo stimolo critico che saprà offrire rispetto a quello che è l'obiettivo comune, il desiderio di vedere una città più bella. E concludo usando uno slogan che era quello del mio programma elettorale, il sogno è quello di assegnare ad Ercolano il posto che merita nella storia del mondo, ma io invece voglio ripetere qui una frase che ho ascoltato in consiglio comunale e che a me piace molto, è stata ascoltata tante volte in consiglio comunale, è stata ascoltata per cinque legislatura... La quinta volta? Consentimi la sesta volta, però consentimi di usare il "noi", e quando uso il "noi" penso a 24 consiglieri che sono tutti quanti..., 25 consiglieri, per tornare alla discussione che c'è stata prima, che sono tutti quanti ai remi, nessuno è al timone, sono tutti quanti ai remi verso un unico obiettivo, consentitemi di usare questa frase anche se vi potrà sembrare retorica, perché è una frase che rappresenta il vero obiettivo di una amministrazione lungimirante, io sarò soddisfatto quando tutti quanti insieme costruiremo le condizioni per consegnare ai nostri figli una città più bella di quella che abbiamo ereditato, e allora io propongo a voi, propongo al consiglio comunale, l'adozione delle linee d'azione e i contenuti riportati nel programma elettorale che ho appena presentato. Grazie."

Di seguito si riportano gli obiettivi gestionali di ogni assessorato.

ASSESSORATO ALLE POLITICHE FINANZIARIE E PATRIMONIO – SINDACO - Avv. Ciro Buonajuto

Tributi

Nel settore tributi si continuerà anche nel corso del 2020 ad implementare l'attività di accertamento e di contrasto/recupero dell'evasione tributaria, non solo per i tributi maggiori (IMU/TARI), ma anche per quelli minori, i quali possono dare un rilevante impulso alle entrate dell'amministrazione.

Si potranno finalmente mettere a gara, previa individuazione dei lotti, gli impianti pubblicitari che, sicuramente a regime daranno nuove risorse al bilancio comunale.

Il lavoro verrà implementato anche con il supporto della società Andreani Tributi, con la quale si sta lavorando sul miglioramento delle banche dati e sull'ottimizzazione dei servizi di supporto all'accertamento.

La leva fiscale anche nel corso di questo esercizio è rimasta inalterata, in quanto non si è proceduto ad incrementare le aliquote dei tributi, né si sono ridotte le agevolazioni sugli stessi.

Riguardo al prelievo per il tributo TA.RI, destinato integralmente alla copertura del servizio rifiuti, è previsto il rinvio a fine anno della determinazione delle tariffe e, pertanto, si riscuoterà in base alle tariffe dello scorso anno. L'eventuale scostamento che si dovesse registrare in fase di rideterminazione delle tariffe sarà recuperato in tre anni, come previsto dalla attuale normativa.

la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 all'art. 1, comma 738 ha stabilito che, a decorrere dal primo gennaio dell'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'articolo 1 comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 è abolita, con contestuale eliminazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui era componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Il legislatore, pertanto, sopprimendo il tributo TASI, ha riscritto la disciplina dell'IMU (imposta municipale propria) lasciando inalterata quella afferente la TARI.

La "nuova" IMU è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art.1, commi 739 - 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in particolare, al comma 780, il legislatore ha stabilito che restano ferme le disposizioni relative alla vecchia IMU per l'art. 13 del D.L. n. 201/2011 commi 13 e ss. (ad esclusione del comma 13 bis) e per l'art. 21, nonché l'art. 8 comma 1 e l'art. 9 comma 9 del D.lgs. N. 23/2011. Restano, per quanto non espressamente previsto dal nuovo regolamento, altresì, vigenti le disposizioni statali IMU compatibili con la nuova imposta.

L'art. 1 comma 780 L. 160/2019 stabilisce, infatti, che sono espressamente abrogate le norme relative all'IMU incompatibili con la nuova disciplina nonché quelle relative alla IMU e alla TASI contenute nell'ambito della IUC di cui alla L.147/2013.

Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2020 non essendo più in vigore la TASI, vengono meno le ripartizioni del tributo fissate dalla L. 147/2013 tra il titolare del diritto reale e l'occupante, mentre l'IMU continua ad essere dovuta dal solo titolare del diritto reale sull'immobile, secondo le regole ordinarie.

L'ufficio ha quindi predisposto il nuovo regolamento IMU e le nuove aliquote.

RISCOSSIONE

L'attività di riscossione, che con la riforma armonizzata assume un ruolo centrale nella programmazione del bilancio del Comune, verrà implementata ed affinata, con il lavoro diretto e a supporto della società concessionaria.

Si sta lavorando anche al fine di migliorare il rapporto con il cittadino/contribuente, cercando di agevolarlo nei rapporti con l'Ufficio e nei tempi delle procedure.

La revisione e l'implementazione delle banche dati ci consentirà di avere anche una migliore visione sulle procedure da mettere in campo al fine di riscuotere al meglio le entrate tributarie, nonché di ampliare la platea dei contribuenti.

Patrimonio

Sul patrimonio si sta dando impulso ad una serie di attività finalizzate a verificare lo stato degli immobili di proprietà comunale, in particolare riguardo alla situazione delle occupazione. In tal senso si è fatta un'attività di indirizzo con la quale si è chiesto agli Uffici di procedere con una serie di controlli e ricognizioni, al fine di avere un quadro generale lineare e coerente con le disposizioni normative in materia.

ASSESSORATO ALLE RISORSE UMANE, ALLO SPORT E AL BENESSERE PER TUTTI: dott.

Luigi Fiengo

SPORT

Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica, non sarà possibile organizzare manifestazioni sportive; gli sforzi dell'ufficio saranno concentrati sugli interventi di miglioramento allo stadio comunale.

DEMOGRAFICI

Continuerà nel corso del nuovo esercizio l'implementazione della carta d'identità elettronica.

BENESSERE DEGLI ANIMALI

Nel corso del 2020 si continuerà nell'opera di sensibilizzazione alla chippatura dei cani domestici e all'adozione dei randagi rinvenuti sul territorio.

VERDE PUBBLICO

Per gli ulteriori miglioramenti nella gestione delle aree a verde del territorio, con apertura custodita dei parchi alla città, si continuerà nell'opera di piantumazione e di miglioramento dell'arredo urbano a verde, già iniziata negli esercizi precedenti, grazie anche al finanziamento ottenuto dalla Città Metropolitana di Napoli.

PERSONALE

L'obiettivo per l'anno corrente sarà quello di portare avanti la contrattazione decentrata in tempi brevi e in linea con le esigenze sia della macchina amministrativa che dei lavoratori. Si porteranno avanti le procedure concorsuali in corso e si espletano le procedure per la realizzazione del piano assunzionale.

ASSESSORATO AL TURISMO: dott.ssa Di Stasio Ivana

Attività turistico/culturali

Le attività che si intendono realizzare, vista l'impossibilità di organizzare manifestazioni che possano creare situazioni di contagio epidemiologico sono le seguenti:

Eventi:

Saranno portate avanti le attività previste dal POC – progetto "Open Festival – Ercolano nei luoghi e nell'arte" finanziato dalla Regione Campania.

Servizi Turistici

a) Gestione APP prenotazione spiaggia

b) Potenziamento del coordinamento con il MAV che, per la sua posizione strategica e per il suo rappresentare il momento propedeutico alla visita di tutta l'area archeologica vesuviana, è sicuramente struttura portante nello scenario culturale ercolanese. Obiettivo: supportare la struttura, implementandone le installazioni e le attività al fine di renderla rinomato centro di promozione culturale, di ricerca, di aggregazione delle giovani generazioni, di diffusione e conoscenza della cultura archeologica e artistica dell'area vesuviana, consentendo alla Struttura di riappropriarsi della funzione di centro integrato per la valorizzazione di Ercolano e degli Scavi.

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI E PUBBLICA ISTRUZIONE: Avv. Lucia Busiello

Visto il particolare momento caratterizzato dall'emergenza epidemiologica, tutte le attività saranno concentrate nella programmazione di interventi migliorativi dei servizi già offerti in passato sia nel campo delle Pari Opportunità, sia per la formazione e occupazione che per le politiche dell'infanzia e della pubblica istruzione.

ASSESSORATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO: dott.ssa Di Fiore Giuliana

Revisione normativa: revisione regolamento edilizio Si tratta di procedere a rivedere,aggiornare e rendere rispondenti alla novellata legislazione alcuni atti normativi.

Implementazione del SUE La normativa obbliga i comuni alla attivazione dello Sportello Unico dell'edilizia. L'attività già messa in campo nel 2016 deve proseguire attraverso attività di implementazione della piattaforma informatica.

Piano parcheggi: avvio procedure espropriative per realizzazione un piano parcheggi per tutto il territorio comunale che tenga in considerazione sia il fabbisogno dei cittadini che lo sviluppo turistico del Comune, strumento indispensabile per la fruizione degli spazi collettivi, dei siti archeologici, naturalistici ed ambientali, nonché presupposto indefettibile per la implementazione di politiche di mobilità sostenibile (Car e Bike Sharing, Car pooling, stazioni intermodali gomme-rotaie).

Predisposizione delle procedure amministrative ed economiche per le espropriazioni per P.U.

Piano recupero centro storico : Avviare la procedura amministrativa del piano di riqualificazione urbanistico- ambientale del centro storico

Condono: Potenziamento ufficio Chiusura domande di lieve entità

Piano Urbanistico Comunale: Recupero dell'istruttoria tecnica esistente negli uffici ed avvio della procedura relativa all'elaborazione, adozione ed approvazione del PUC

Controllo del territorio: progetto di videosorveglianza, (prosieguo): In considerazione delle problematiche inerenti l'abbandono incontrollato di rifiuti, compatibilmente con le risorse finanziarie, si intende predisporre una videosorveglianza dei luoghi maggiormente a rischio

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI: Avv. Lucio Perone – Avv. Ciro Riccio

WELFARE

L'attività dell'assessorato sarà principalmente rivolta al contrasto del disagio economico/sociale derivante dalla situazione epidemiologica. Saranno messe in campo tutte le iniziative per sostenere le fasce deboli che maggiormente risentono di situazioni di emergenza. Le azioni specifiche consisteranno:

1. Indirizzare l'erogazione dei servizi sulla base **di buoni spendibili (voucher)** da parte dei cittadini-utenti, per **l'assistenza domiciliare anziani (SAD)**, attraverso l'esercizio di una scelta che restituisca a questi ultimi agency e autonomia, ai soggetti erogatori una maggiore responsabilità nel rispondere sempre meglio alla domanda di interventi e servizi costruita con i piani di intervento personalizzati efficaci;
2. Sostenere i carichi di cura delle famiglie con forme assistenziali specifiche, con particolare attenzione ai nuclei familiari di utenti non autosufficienti, consolidando

gli interventi di **assistenza domiciliare integrata (ADI) e interventi mirati al "Dopo di noi"**;

3. Attivare i P.T.R.I (**Progetti Terapeutici Riabilitativo Individuali**) quale modalità alternativa alle tradizionali modalità di presa in carico degli utenti in condizioni di fragilità e non autosufficienza bisognosi di prestazioni socio-sanitarie.

4. Ricorrere all'opzione strategica degli **assegni di cura** tanto per assicurare il sostegno alle prestazioni domiciliari ed ai caregiver, tanto per adottare misure di sostegno al reddito e il contrasto alla povertà che, nella presente congiuntura, assumono valore cogente;

5. Attuazione dei progetti di presa in carico del **Reddito di Inclusione (REI)**. E' una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate nelle quali almeno un componente sia minorenni oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata. Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

6. Potenziamento dello SPRAR. Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Al livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di **"accoglienza integrata"** che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione,

accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico

7. Attuazione del **Piano Sociale di Zona 208/2020** - -Legge n. 328/00 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") prevede che, affinché si ottenga in pieno l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale e familiare della persona con disabilità, i singoli vari interventi di integrazione/inclusione siano tra loro coordinati, non solo per evitare inefficaci sovrapposizioni, ma soprattutto per indirizzare meglio l'insieme di tali interventi verso un'adeguata risposta alle particolari ed individuali esigenze della persona beneficiaria.

BENI CONFISCATI

Proseguire ed intensificare l'azione per recupero dei beni confiscati che unitamente alle azioni di contrasto alle illegalità ha permesso la realizzazione di quello che è ormai riconosciuto come Modello Ercolano, quale efficace strumento di lotta alla camorra.

Per questo motivo si intende procedere sulla strada già intrapresa, attraverso il riutilizzo sociale dei beni confiscati, in conformità a quanto disciplinato dalla legge quadro n°109/96, mediante la gestione da parte di enti del terzo settore o del privato sociale che vadano in direzione dei bisogni territoriali, in linea con le direttrici di sviluppo locale e con quanto contemplato dal piano sociale di zona del Comune di Ercolano.

CIMITERO

Il programma comprende la gestione di tutti i servizi cimiteriali, comprese le attività per la concessione di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali e delle tombe di famiglia.

Nella fattispecie gli obiettivi strategici che questa Amministrazione intende perseguire nell'arco del triennio sono:

1. **Informatizzazione** di tutto l'archivio cimiteriale;
2. Ridefinizione dei **rapporti convenzione/contratti con le congreghe** presenti, in termini di diritti di concessione e tassa sui rifiuti.
3. Realizzazione di una **Ascensore Comunale** per facilitare l'accesso alle cappelle e ai loculi posti nell'area a monte del Cimitero;

4. Riqualficazione di un Lotto, attraverso la realizzazione di un **monumento laico alla "Maternità negata"** con annesse aree a verde e aree destinate al silenzio e al raccoglimento;

5. **Ricensimento, monitoraggio e verifica** delle assegnazioni dei diversi loculi cimiteriali comunali concessi negli anni e verifica della corrispondenza con i legittimi assegnatari o loro eredi;

6. **Project Financing per la realizzazione del Tempio Crematorio di Ercolano**. L'operazione prende l'avvio dalla normativa vigente che riguarda la "**Finanza di Progetto**" ex art.153, comma 19, del D.Lgs. 163/2006, ora sostituito **dall'art.183, comma 15, del D.lgs n.50/2016 (Codice dei contratti pubblici)**: *"Gli operatori economici possono presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, incluse le strutture dedicate alla nautica da diporto, non presenti negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente. La proposta contiene un progetto di fattibilità, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo, e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione."* Dunque, , la proposta contempla, così come previsto dall'art. 183, l'avvio di un'iniziativa imprenditoriale, di costruzione e gestione di una struttura di servizio pubblico mortuario, destinata alla cremazione; una struttura moderna e funzionale con un'immagine di alta qualità e un ottimo servizio funebre con una stima dei costi di 2 milioni di euro sostenuta con "**Apporto di capitale privato**".

7. **Project Financing per la realizzazione di nuovi Loculi ed Ossarietti**.

L'operazione prende l'avvio dalla normativa vigente che riguarda la "**Finanza di Progetto**" ex art.153, comma 19, del D.Lgs. 163/2006, ora sostituito **dall'art.183, comma 15, del D.lgs n.50/2016 (Codice dei contratti pubblici)**.

RISORSA MARE

1. **Riqualficazione** di parte del molo borbonico della Favorita, attraverso la creazione di una "passeggiata" e di un'area "belvedere" per il ristoro dei cittadini affinché si crei sempre di più il connubio tra i cittadini e il mare.

2. **Ripascimento della costa** e sistemazione della barriera di scogli presenti nella nostra zona mare.

3. **Monitoraggio Ambientale e Pulizia dei Fondali** (Studiata nei dettagli, la fase di monitoraggio sarà affidata ad operatori esperti e sarà, per ogni singola fase, supportata da report audio/video. Inoltre, a tale scopo, si attiverà un numero verde a disposizione della comunità per segnalazioni e allerta. Inoltre si implementeranno progetti di Pulizia dei Fondali in periodi pre estivi.

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI E AGLI AFFARI LEGALI: Avv. Lucio PERONE **Lavori Pubblici**

Il competente ufficio comunale, per l'anno 2020, proseguirà le attività necessarie a garantire la conclusione dei lavori relativi alla costruzione della Caserma dei Carabinieri, di Via Pugliano e Piazza Pugliano.

Per l'anno 2020 si avvieranno e/o completeranno le procedure per la realizzazione dei seguenti interventi:

- a) Lavori II Circolo;
- b) Impianti di videosorveglianza scuole e aree limitrofe;
- c) Loculi Cimitero
- d) Chiusura del MAV.

Si avvieranno e/o completeranno, inoltre, le procedure per reperire fonti di finanziamento per gli interventi previsti nel piano triennale delle OO.PP. (anno 2020), anche attivando tutte le procedure per ottenere i finanziamenti nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020.

Affari Legali

1) Difesa dell'Amm.ne comunale nei vari giudizi in cui il Comune è coinvolto

L'Ufficio Affari Legali provvede a:

- Studio e analisi atto introduttivo del giudizio (in caso di Comune convenuto) e/o analisi problematica (in caso di Comune attore).
- Consultazione e rapporto diretto con uffici interessati.
- Redazione atti a difesa dell'Ente.

- Partecipazione alla fase istruttoria e decisoria dei vari giudizi (partecipazione udienze, rapporti con i giudici, discussione finale).
- Analisi dell'esito finale dei vari giudizi e valutazione di eventuali e successive azioni da intraprendere.

L'attività di cui al presente obiettivo si compone di varie fasi che si dipartono dall'atto introduttivo del giudizio presso le varie giurisdizioni (Giudice di Pace, Tribunale, Corte di Appello, Corte di Cassazione per i giudizi civili; Tribunale Amministrativo Regionale, Consiglio di Stato per i giudizi amministrativi; Comm.ne Tributaria provinciale e regionale per i giudizi tributari; Tribunale Regionale Acque pubbliche, Tribunale Superiore Acque pubbliche per i giudizi in tema di risorse idriche; Tribunale per i giudizi penali), proseguono con un confronto dialettico con gli uffici direttamente interessati, con la redazione degli atti a difesa dell'Ente, con la partecipazione alle varie udienze che si tengono presso i vari giudici sopra elencati (fino alla decisione finale) ed infine con l'analisi e valutazione dei provvedimenti conclusivi dei vari giudizi ai fini di una valutazione circa le possibili iniziative da intraprendere per contestare eventuali sentenze di portata negativa per l'Ente.

La finalità che si intende conseguire è l'assistenza diretta dell'Amm.ne comunale nei vari giudizi che la vedono coinvolta con l'avvocato interno e con i due avvocati in convenzione selezionati dal Comune all'esito di apposite procedure.

2. Consulenza giuridica agli uffici

L'Ufficio Legale provvede a:

- Esame problematica rappresentata dagli uffici interessati sia telefonicamente che in forma cartacea.
- Approfondimento giuridico della questione sottoposta e redazione parere legale.
- Analisi e supporto giuridico su questioni varie emerse in sede di riunioni con gli uffici e gli amministratori dell'Ente.
- Supporto giuridico, ricerca normativa e giurisprudenziale a fronte di richiesta immediata degli uffici.

L'attività di cui al presente obiettivo si compone di varie fasi che mirano a fornire un'immediata risposta agli uffici richiedenti su problematiche di rilevanza giuridica e/o interpretativa di norme di legge. In particolar modo la formulazione dei pareri comporta un'approfondita analisi delle tematiche sottoposte all'esame dell'ufficio ed una ampia ricerca normativa e giurisprudenziale in forza della quale è poi possibile fornire la soluzione

giuridicamente più appropriata e quindi orientare l'attività dell'ufficio richiedente suggerendo, quando ritenuto necessario, anche un'azione in autotutela.

Le finalità da conseguire sono: Interpretazione normativa, orientamento dell'azione amm.va in conformità con la legge.

Regolamenti

Si procederà alla revisione e/o aggiornamento dei regolamenti comunali vigenti, adeguandoli alle normative sopravvenute.

Assessore Politiche di promozione della città - Rapporti con le associazioni; Programmazione e fondi europei; Rapporti con le partecipate; Innovazione Tecnologica; Invecchiamento attivo e terza età; Segnaletica stradale; Decoro urbano: Dott.ssa Carmelina Saulino

L'attività dell'assessorato è concentrato nella programmazione di azioni rivolte alla promozione della città anche attraverso strumenti di partecipazione sociale soprattutto della fascia degli anziani che detengono la memoria storica delle tradizioni e dei costumi ercolanesi, e il coinvolgimento delle associazioni territoriali per una maggiore integrazione attiva degli stessi.

2. Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

2.1.1.1 scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene lo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 2/2019 relativo al contesto esterno.

1.1 IL CICLO INTERNAZIONALE

Nel quarto trimestre del 2018 l'economia globale ha decelerato e il commercio mondiale ha registrato una contrazione; i segnali di indebolimento si sono estesi ai primi mesi dell'anno. Sulle prospettive gravano diversi rischi: la possibile intensificazione delle spinte protezionistiche a livello mondiale; un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina; le modalità e i tempi con cui avrà luogo l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo per sostenere l'economia.

Nel quarto trimestre dello scorso anno l'attività economica negli Stati Uniti è cresciuta a un ritmo inferiore rispetto all'estate. Ha rallentato bruscamente nel Regno Unito, in un contesto di incertezza crescente su tempi e modalità della Brexit. In Giappone, dopo la forte caduta del terzo trimestre, il PIL è tornato a crescere. Le più recenti informazioni sulle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) indicano che la dinamica dell'attività nei principali paesi avanzati sarebbe rimasta debole anche nel primo trimestre .

In Cina il prodotto ha continuato a rallentare, nonostante le autorità fiscali e monetarie abbiano intensificato l'azione di sostegno alla domanda interna; il Governo ha annunciato in marzo un obiettivo di crescita per il 2019 compreso tra il 6,0 e il 6,5 per cento, inferiore di mezzo punto percentuale rispetto a quello dello scorso anno. Il quadro congiunturale resta fragile anche in Russia e in Brasile.

Nel quarto trimestre del 2018 il commercio mondiale ha subito una contrazione (-1,0 per cento in ragione d'anno secondo nostre stime; vi ha contribuito il calo degli scambi nell'Asia emergente, soprattutto verso la Cina, solo parzialmente compensato dalla moderata crescita delle importazioni delle economie avanzate. Sull'andamento del commercio ha pesato anche il deterioramento del clima di fiducia delle imprese e della domanda per investimenti, indotto dalle restrizioni commerciali adottate nel corso del 2018 (cfr. il riquadro: Tensioni commerciali, incertezza e attività economica, in Bollettino economico, 4, 2018).

L'inflazione al consumo è diminuita in tutte le principali economie avanzate, per lo più in connessione con l'andamento della componente energetica; negli Stati Uniti è risalita all'1,9 per cento in marzo.

Secondo le previsioni diffuse in aprile dal Fondo monetario internazionale (FMI) nell'anno in corso il PIL mondiale rallenterebbe al 3,3 per cento . La revisione al ribasso della crescita rispetto alle previsioni di gennaio, pari a due decimi di punto, rispecchia una generale debolezza del settore industriale e in particolare il deterioramento delle prospettive nell'area dell'euro. Secondo nostre stime l'incremento degli scambi commerciali internazionali si attesterebbe al 4,1 per cento nel complesso del

2018, in calo dal 5,7 dell'anno precedente, e si ridurrebbe ulteriormente quest'anno, al 2,9 per cento, risentendo del rallentamento della crescita mondiale.

Sulle prospettive dell'economia mondiale permangono rischi rilevanti, connessi con diversi fattori: la possibile intensificazione delle spinte protezionistiche, nonostante i recenti segnali di distensione commerciale tra Stati Uniti e Cina; una decelerazione superiore alle attese in Cina; gli effetti e i tempi della Brexit.

Dall'inizio di gennaio i prezzi petroliferi sono tornati a salire, in parziale recupero dopo la forte contrazione dell'autunno. L'aumento delle quotazioni ha riflesso principalmente fattori di offerta, legati ai tagli alla produzione da parte dei paesi OPEC+ e del Canada, nonché alle tensioni geopolitiche in Libia e in Venezuela². I prezzi avrebbero beneficiato anche di un maggiore ottimismo degli operatori circa l'esito dei negoziati commerciali in corso fra Stati Uniti e Cina, a seguito del prolungamento della tregua tariffaria tra i due paesi. Le quotazioni dei futures per la varietà Brent prospettano una diminuzione dei prezzi nel medio periodo.

Nella riunione di marzo la Riserva federale ha modificato l'impostazione della politica monetaria in senso espansivo, assumendo un orientamento prudente sulla possibilità di nuovi rialzi. Le quotazioni dei futures sui federal funds e le aspettative del Federal Open Market Committee non prefigurano aumenti nel corso dell'anno. La Banca centrale statunitense ha inoltre annunciato che alla fine di settembre interromperà la riduzione delle consistenze di titoli nel proprio bilancio. Nella riunione di marzo la Banca d'Inghilterra ha mantenuto invariati i tassi di riferimento, in un contesto di elevata incertezza circa l'esito della Brexit. In Cina la Banca centrale ha ampliato la gamma di attività stanziabili come collaterale nelle operazioni di rifinanziamento per gli intermediari di maggiore dimensione, con l'obiettivo di stimolare il credito verso il settore privato.

1.2 L'AREA DELL'EURO

Le prospettive di crescita nell'area dell'euro sono state riviste al ribasso, risentendo del peggioramento del commercio mondiale e della fiducia delle imprese: la debolezza ciclica si è riflessa anche in una riduzione delle aspettative di inflazione. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha esteso sino alla fine del 2019 l'orizzonte minimo entro cui prevede di mantenere invariati i tassi di riferimento e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine.

Nel quarto trimestre del 2018 il PIL è cresciuto dello 0,2 per cento sul periodo precedente. Al sostegno delle principali componenti della domanda si è contrapposto il contributo negativo delle scorte, che hanno sottratto 0,4 punti percentuali alla dinamica del prodotto. Fra i maggiori paesi, l'attività economica è aumentata in Spagna e, in misura inferiore, in Francia; ha invece ristagnato in Germania ed è appena diminuita in Italia.

In base agli indicatori congiunturali più recenti la crescita dell'attività economica si sarebbe mantenuta modesta anche nel primo trimestre di quest'anno. In marzo l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, è sceso sul livello più basso dall'inizio del 2015, continuando a risentire del peggioramento del commercio mondiale e del clima di fiducia delle imprese manifatturiere. La debolezza del quadro congiunturale è confermata dalle informazioni di natura qualitativa: nel complesso dell'area gli indici PMI sono scesi all'inizio dell'anno nella manifattura; in febbraio si sono portati per la prima volta dall'estate del 2013 sotto la soglia

compatibile con l'espansione dell'attività, per effetto soprattutto del significativo calo della componente tedesca. Le attese delle imprese sulle vendite all'estero sono peggiorate.

Sulla base delle proiezioni elaborate in marzo dagli esperti della BCE, nel 2019 il prodotto dell'area dell'euro crescerebbe dell'1,1 per cento, con una revisione al ribasso di 0,6 punti percentuali rispetto alle previsioni pubblicate lo scorso dicembre. Tale revisione ha interessato le principali componenti della domanda, soprattutto gli investimenti e le esportazioni, e le maggiori economie, in particolare la Germania e l'Italia. Nel trimestre invernale l'inflazione è scesa all'1,4 per cento (dall'1,9 nel quarto trimestre del 2018), frenata dall'andamento dei prezzi dei beni energetici. La dinamica della componente di fondo è rimasta pressoché stabile, intorno a valori contenuti (0,8 per cento in marzo).

In aprile le aspettative di inflazione desunte dai rendimenti degli inflation swaps sugli orizzonti a due e a cinque anni, diminuite significativamente nell'ultima parte del 2018, si sono mantenute sui bassi livelli raggiunti in gennaio (1,0 e 1,1 per cento, rispettivamente; quelle a cinque anni sull'orizzonte a cinque anni in avanti si sono ridotte di circa un decimo di punto, all'1,4 per cento. In base ai prezzi delle opzioni sul tasso di inflazione, la probabilità che quest'ultimo rimanga inferiore all'1,5 per cento nei prossimi cinque anni è attorno al 70 per cento. Nelle proiezioni formulate in marzo dagli esperti della BCE le previsioni di inflazione sono state riviste al ribasso su tutti gli orizzonti, per effetto delle più deboli prospettive di crescita e dell'aggiornamento delle ipotesi sulle quotazioni del greggio. Secondo le stime dello scorso marzo l'aumento dei prezzi al consumo sarebbe pari all'1,2 per cento nel 2019, all'1,5 nel 2020 e all'1,6 nel 2021.

Nella riunione del 7 marzo il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato diverse misure espansive. Ha introdotto una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) per preservare condizioni favorevoli nel mercato del credito e l'ordinata trasmissione della politica monetaria. Queste operazioni avranno una durata di due anni e saranno condotte a cadenza trimestrale da settembre del 2019 a marzo del 2021; le controparti potranno ottenere finanziamenti per un importo massimo pari al 30 per cento dello stock di prestiti idonei alla fine dello scorso febbraio; il tasso di interesse sarà indicizzato a quello sulle operazioni di rifinanziamento principali. Anche le TLTRO3, come il programma di operazioni mirate di rifinanziamento ancora in essere, incorporeranno incentivi per preservare condizioni creditizie espansive. I dettagli operativi saranno tuttavia definiti in seguito.

Il Consiglio ha inoltre esteso almeno sino alla fine del 2019, e comunque finché necessario, l'orizzonte minimo entro il quale intende mantenere invariati i tassi di riferimento. Ha inoltre confermato la decisione di reinvestire interamente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP) per un prolungato periodo di tempo dopo il primo rialzo dei tassi ufficiali e in ogni caso fino a quando necessario. Il Consiglio ha annunciato che le operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema continueranno a essere condotte mediante aste a tasso fisso con piena aggiudicazione dell'importo richiesto finché sarà necessario e almeno sino alla fine del periodo di mantenimento che avrà inizio a marzo del 2021. A seguito degli annunci i tassi a medio e a lungo termine si sono ridotti; l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro. Dopo una temporanea flessione legata alla revisione al ribasso delle proiezioni di crescita, i corsi azionari sono aumentati, in modo più pronunciato quelli delle banche.

Sulla base dei dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, nei tre mesi terminanti in febbraio il credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro ha decelerato (al 2,3 per cento, in ragione d'anno), risentendo del rallentamento in Francia e in Italia e della più intensa

contrazione in Spagna. Il credito alle famiglie continua a espandersi in quasi tutti i principali paesi (3,1 per cento sui tre mesi nella media dell'area), ad eccezione della Spagna.

In febbraio il costo dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni e alle imprese è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a novembre (all'1,8 e 1,6 per cento, rispettivamente); la dispersione dei tassi di interesse tra paesi si è mantenuta su livelli contenuti .

2.1.1.2 scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Dopo la persistente recessione degli anni passati, l'economia italiana sembra lentamente cambiare rotta con una moderata ripresa economica e degli scambi. Tuttavia ancora lungo è il cammino della crescita e numerosi sono gli ostacoli da superare.

Gli obiettivi strategici degli enti territoriali dipendono molto dal margine di manovra concesso dai provvedimenti emanati in precedenza dal Governo Centrale e da quelli in corso di approvazione.

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze i contenuti e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente.

I.1 PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

L'andamento dell'economia mondiale nel 2018 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita dovuto principalmente ad un minor dinamismo del commercio internazionale, che aveva invece giocato un ruolo fortemente propulsivo nell'anno precedente. Secondo le ultime stime ufficiali del Fondo Monetario Internazionale, la crescita mondiale nel 2018 si sarebbe fermata al 3,6 per cento, dal 3,8 per cento registrato nell'anno precedente. Di conseguenza, le proiezioni aggiornate per il 2019, frutto del susseguirsi di revisioni al ribasso, prefigurano un'espansione più contenuta, al 3,3 per cento, legata principalmente all'indebolimento del ciclo nei Paesi avanzati (all'1,8 per cento, dal 2,2 per cento nel 2018). In questo contesto, nel 2018 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente. La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi, seppur a tassi inferiori rispetto al 2017, mentre le scorte hanno fornito un contributo nullo. Le esportazioni nette hanno invece sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita per effetto delle tensioni commerciali globali. Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa confermano la prosecuzione di una fase ciclica debole per l'economia italiana ma in lieve miglioramento rispetto alla seconda metà del 2018. Gli indicatori disponibili confermano un quadro più fosco per il settore manifatturiero e uno più favorevole e resiliente per il settore dei servizi. Le indagini sul clima di fiducia delle imprese manifatturiere mostrano una riduzione rispetto alla media del quarto trimestre. Il PMI manifatturiero resta sotto la soglia di espansione da sei mesi. La produzione industriale a gennaio è aumentata oltre le attese (1,7 per cento m/m) dopo il calo registrato in dicembre; a livello settoriale si registra un forte aumento congiunturale nel comparto dell'energia e dei beni di consumo non durevoli. Riguardo il settore delle costruzioni, le ultime indicazioni sulla produzione mostrano deboli incrementi congiunturali. Indicazioni positive provengono dal settore residenziale ancora favorito dai tassi sulle nuove erogazioni di prestiti per l'acquisto di abitazioni; inoltre la fiducia è aumentata sensibilmente alla fine del 1T19, avvicinandosi ai massimi storici. Passando al settore dei servizi, le stime più recenti prefigurano una modesta ripresa nel 1T19 dopo il lieve aumento registrato nel 4T18: gli indicatori congiunturali disponibili indicano un graduale aumento della fiducia. Le indagini congiunturali sulla fiducia dei consumatori mostrano un progressivo calo dalla seconda metà del 2018 e hanno raggiunto in marzo 2019 il livello più basso dall'agosto 2017. I consumatori nella prima parte dell'anno beneficeranno di un maggiore potere d'acquisto grazie ad un livello dei prezzi al consumo ancora prossimo all'1 per cento (1,1 per cento a marzo); l'inflazione di fondo è invece ferma allo 0,5 per cento. Tenuto conto degli andamenti più recenti sopra descritti, la crescita per il 2019 è rivista al ribasso (0,1 per cento in termini reali dall'1,0 per cento stimato lo scorso dicembre). Nel 2020, 2021 e 2022, si stima che il tasso

di crescita reale progredisca gradualmente e il PIL cresca dello 0,6 per cento nel 2020, dello 0,7 per cento nel 2021 e dello 0,9 per cento nel 2022.

Nello scenario programmatico, considerando gli effetti dei provvedimenti presentati contestualmente al DEF, la crescita del PIL reale risulterà pari allo 0,2 per cento nel 2019 e allo 0,8 per cento nel triennio successivo. Rispetto al quadro macroeconomico tendenziale la maggiore crescita negli anni 2019-2021 proviene essenzialmente dalla componente degli investimenti fissi lordi.

I RISULTATI DEL 2019

Il 9 aprile l'ISTAT ha diffuso i dati finali riferiti alla c.d. Notifica di marzo¹. In aggiunta alle revisioni pubblicate il 3 aprile, tali dati tengono conto del cambiamento del perimetro del settore delle Amministrazioni Pubbliche a seguito della riclassificazione di diverse unità, fra cui si segnalano Rete Ferroviaria italiana s.p.a, FerrovieNord s.p.a., Cassa del Trentino s.p.a. e Invitalia. L'ISTAT ha finora proceduto alla revisione del conto delle Pubbliche Amministrazioni solo per gli anni 2017 e 2018, comunicando che la ricostruzione delle serie per il periodo precedente il 2017 verrà effettuata in occasione della Notifica ad Eurostat di ottobre. Le revisioni e le riclassificazioni effettuate incidono in misura molto limitata sul saldo del conto economico delle Amministrazioni Pubbliche, che viene all'incirca confermato ai valori comunicati in via provvisoria il 1 marzo scorso. In particolare, il rapporto indebitamento netto/PIL per l'anno appena trascorso è confermato al 2,1 per cento, superiore di tre decimi di punto al valore indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2018 e di due decimi di punto a quello della Nota tecnico illustrativa alla Legge di Bilancio 2019-2021 (NTI 2019)². Rispetto al valore registrato nel 2017 (2,4%) il rapporto segna un miglioramento di tre decimi di punto. Le singole voci del conto risentono soprattutto dell'effetto delle riclassificazioni, mentre le revisioni del 3 aprile sono state di entità limitata ed hanno interessato le entrate tributarie (-684 milioni), gli investimenti fissi lordi (-417 milioni), le altre entrate correnti (+111 milioni) e le entrate in conto capitale non tributarie (+218 milioni). Le riclassificazioni hanno comportato un aumento rilevante della spesa per redditi da lavoro dipendente, per consumi intermedi e per investimenti (rispettivamente +1.762, +1.982 e +4.038 milioni), quasi interamente compensata da minori contributi alla produzione e contributi agli investimenti e dà maggiori entrate correnti per produzione di beni e servizi (rispettivamente -1.173, -3.527 e +2.989 milioni). Le riclassificazioni hanno comportato modifiche in aumento anche ai valori del PIL e del Debito pubblico, si rimanda in proposito al capitolo VI e alla I sezione di questo documento - Programma di stabilità. Le revisioni ai dati di consuntivo conseguenti all'ampliamento del perimetro di riferimento rendono poco informativa l'analisi dello scostamento fra risultati e stime della NTI 2019. Tale analisi viene, perciò, condotta con riferimento ai dati rilasciati dall'ISTAT il 3 aprile.

Al netto degli effetti delle riclassificazioni, sia le entrate sia le spese totali registrano valori in rapporto al PIL superiori alle attese, attestandosi rispettivamente al 46,3 e 48,5 per cento, a fronte di una stima di 46,1 e 48,1 per cento (Tabella II.1-4). Rispetto alle valutazioni contenute nella NTI 2019, gli scostamenti di maggior rilievo si riscontrano per le spese in conto capitale (+3.014 milioni). Per le entrate e le spese correnti al netto degli interessi, si osservano sulle singole voci delle differenze anche rilevanti, che nell'aggregato tendono a compensarsi. In particolare, nell'ambito delle entrate correnti gli scostamenti più significativi si osservano per le altre entrate correnti (-1.369 milioni), i contributi sociali (+803 milioni) e le entrate tributarie³ (+784 milioni). Per quanto riguarda le spese correnti al netto degli interessi, le differenze maggiori si rilevano per le altre spese correnti (+1.189 milioni), le prestazioni sociali in denaro (-887 milioni), i consumi intermedi (-525 milioni) e i redditi da lavoro dipendente (+431 milioni). Gli interessi passivi sono risultati a consuntivo più elevati di 403 milioni.

Entrando nel dettaglio delle singole voci, le entrate tributarie della P.A. per l'anno 2018 risultano superiori alle stime contenute nella NTI 2019 (+784 milioni), per effetto delle maggiori entrate derivanti dalle imposte indirette (+759 milioni) e dalle imposte in conto capitale (+109 milioni). Si registra, invece, una sostanziale invarianza per la categoria delle imposte dirette (-84 milioni).

Con riguardo ai singoli sotto-settori (Bilancio dello Stato, Poste correttive ed Enti territoriali) e alle principali categorie economiche, lo scostamento positivo rispetto alle stime riflette il risultato positivo degli Enti territoriali (+1.856 milioni), in parte ridimensionato dall'aumento delle poste correttive che hanno ridotto le entrate del Bilancio dello Stato (-1.068 milioni). È in linea con le previsioni il gettito del Bilancio dello Stato (-4 milioni).

Nel dettaglio, il risultato realizzato per il Bilancio dello Stato è imputabile all'effetto combinato dell'aumento delle entrate derivante dalle imposte dirette (+852 milioni) e dell'andamento meno favorevole registrato nel settore delle imposte indirette (-856 milioni). Lo scostamento positivo delle imposte dirette è il risultato, da un lato, dell'andamento dell'autotassazione Ires che registra un differenziale positivo di 1.471 milioni per effetto dei maggiori versamenti registrati con il secondo acconto e, dall'altro lato, dell'andamento dell'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale che registra un gettito inferiore alle stime di 568 milioni a causa di una dinamica meno favorevole dei tassi di interesse. Il gettito Irpef risulta sostanzialmente in linea con le previsioni (-126 milioni; -0,07 per cento). Lo scostamento negativo delle imposte indirette è imputabile a una generalizzata flessione di tutte le principali voci d'imposta (imposta di bollo, imposta sulle successioni e donazioni, imposta sull'energia elettrica e addizionale, imposta unica sui giochi, PREU). Al contrario, l'IVA risulta in linea con le previsioni (+54 milioni; +0,04 per cento), a fronte dell'effetto combinato delle maggiori entrate derivanti dalla componente scambi interni (+312 milioni) e del risultato negativo dell'IVA sulle importazioni (-258 milioni). Tra le imposte indirette, il gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi è risultato superiore alle previsioni di 224 milioni (+2,15 per cento). Lo scostamento negativo per le poste correttive (-1.068 milioni) è essenzialmente ascrivibile a un aumento dei rimborsi, determinato principalmente dall'accelerazione nella tempistica di erogazione del credito. Positivo lo scostamento registrato sul versante delle entrate territoriali (+1.856 milioni), per effetto delle maggiori entrate Irap (+288 milioni) e per l'aumento delle devoluzioni e regolazioni intercorse tra Stato e Regioni (+1.191 milioni). Le innovazioni contabili introdotte dal SEC 2010 hanno determinato un diverso trattamento dei crediti per imposte anticipate (Deferred Tax Asset, DTA) che dal 2014 non vengono più contabilizzate per cassa tra le poste correttive che nettizzano le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, bensì sono registrate tra le spese per l'intero ammontare nell'anno in cui si sono formate (principio della competenza). In particolare, per l'anno 2018 tali crediti sono stati pari a 1.451 milioni. Le entrate contributive sono superiori alle stime per 803 milioni, in ragione soprattutto del risultato per i contributi sociali effettivi (+625 milioni). Le altre entrate correnti registrano un risultato inferiore alle stime (-1.369 milioni). Sul fronte delle spese correnti, i redditi da lavoro dipendente risultano superiori di 431 milioni rispetto a quanto preventivato, per effetto del trascinarsi della revisione della base 2017. I consumi intermedi sono inferiori di 525 milioni rispetto alle attese, anche a seguito della revisione della base 2017. La spesa per prestazioni sociali in denaro è inferiore alle stime per 887 milioni, in parte a riflesso dell'aggiornamento del livello di spesa per l'anno 2017, sul dettaglio della loro dinamica evolutiva si rimanda al paragrafo III.2. Le altre spese correnti sono superiori alle attese (+1.189 milioni) soprattutto per effetto del risultato dei contributi alla produzione (+814 milioni) e dei trasferimenti diversi in uscita (+679 milioni), solo in parte compensato dallo scostamento negativo su altre voci. Fra le spese in conto capitale i contributi agli investimenti fanno registrare uno scostamento particolarmente elevato (+2.349 milioni). Risultati superiori alle attese si riscontrano anche per le altre spese in conto capitale (+553 milioni), mentre gli

investimenti sono in linea con le stime. Nel confronto con l'anno precedente, il dato 2018 delle spese totali in rapporto al PIL segna un ulteriore calo, marcando una riduzione di 0,4 punti percentuali (p.p.). Il risultato è interamente dovuto alle spese in conto capitale, in calo di 0.6 p.p. di PIL, mentre le spese correnti segnano un aumento di 0.2 p.p. Prosegue, seppure ad un ritmo molto moderato, il calo della spesa per interessi, che si colloca nel 2018 al 3,7 per cento del PIL. Le entrate totali segnano una modesta riduzione di 0.1 p.p., come risultato della riduzione delle entrate in conto capitale, mentre rimangono stabili le entrate correnti. La pressione fiscale si riduce di 0,1 p.p., attestandosi nel 2018 al 42,1 per cento.

2.1.1.3 scenario economico regionale

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal DEFR della Campania 2019– 2021

1. 1 Contesto demografico

“Di seguito si descrivono alcuni dei principali aspetti economici e sociali dell’attuale contesto regionale con alcuni raffronti ed analisi dei dati della Campania con quelli delle altre regioni del Mezzogiorno e del resto del Paese .

La Regione Campania registra, al primo gennaio 2017, una popolazione pari a 5.839.084 abitanti. La Campania è quindi la terza regione d’Italia per dimensione demografica, dietro Lombardia e Lazio , nonché – allo stesso tempo – la regione più popolata di tutto il Mezzogiorno. In Campania, infatti, risiede all’incirca il 10% della popolazione totale del Paese e ben più di un quarto (28,1%) del valore corrispondente alle otto regioni del Sud Italia e delle Isole.

La provincia più popolata è quella di Napoli, mentre quella meno popolata è la provincia di Benevento.

Dall’analisi dei dati, è possibile delineare l’andamento di alcuni fondamentali indicatori demografici in Campania, rispetto alla dinamica nazionale: in Campania, così come nel resto del Paese, il tasso di natalità nel 2017 è rimasto pressoché stabile rispetto al 2016, mentre il tasso di mortalità conferma il trend di crescita nazionale, con valori leggermente più bassi (9.6 per mille a fronte del 10.7 per mille italiano). Anche il saldo della crescita naturale segue il trend negativo a livello nazionale, seppure in termini meno gravi (-1.1 per mille a fronte del -3 per mille).

Anche il numero degli stranieri è elevato: con 243.694 residenti stranieri al 1° gennaio 2017, la Campania è la regione del Mezzogiorno d’Italia con il maggior numero di cittadini non comunitari e, nonostante il calo registrato nell’ultimo anno (superiore alle 4.500 unità), si conferma essere la prima regione del sud anche con riferimento al numero di permessi di soggiorno rilasciati (166.936), che rappresentano il 4,5% (contro il 4% del 2016) a livello nazionale. Una situazione, demografica e sociale, dunque molto significativa - caratterizzata da flussi, relazioni e valori della domanda di servizi, prestazioni, beni e attività da parte di tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel territorio.”

1.2 L’economia in Campania

“Il 2014 è come noto il primo anno in cui il Mezzogiorno d’Italia, è uscito dalla “lunga recessione”. Il ritmo di crescita dell’economia si è, poi, sostanzialmente consolidato e confermato nel corso del triennio 2015-2017 a livelli di poco più alti della media nazionale.

La crescita dell’economia meridionale nel triennio 2015-2017 ha, però, solo parzialmente recuperato il patrimonio economico e sociale disperso dalla crisi nel Sud. Secondo le anticipazioni del Rapporto Svimez 2018 sull’Economia e la Società del Mezzogiorno¹, nel 2017 il Sud ha proseguito la sua lenta ripresa, ma in un contesto di grande incertezza che potrebbe generare una frenata nel prossimo futuro: il PIL è aumentato nel Mezzogiorno dell’1,4%, rispetto allo 0,8% del 2016; ciò grazie al forte recupero del settore manifatturiero (+5,8%), in particolare nelle attività legate ai consumi e, in misura minore, delle costruzioni (+1,7%). Nello stesso anno, nel Centro-Nord la crescita è stata solo marginalmente superiore (+1,5%).

Sempre secondo le anticipazioni dello Svimez, in Campania, dopo la revisione dell’andamento del PIL del 2016 (che scende da una prima stima di +2,4% a +1,5%, il 2017 è stato un anno in cui il prodotto lordo ha continuato a crescere dell’1,8% (in misura, quindi, maggiore rispetto sia al

Mezzogiorno sia all'intero Paese), confermando nel triennio di ripresa un importante dinamismo. Nella nostra regione sono andate molto bene le costruzioni (+16,5% nel triennio 2015-2017), spinte dalle infrastrutture finanziate con i fondi europei, ma anche l'industria in senso stretto prosegue la sua corsa (+8,9% negli ultimi tre anni), grazie soprattutto alla spinta dei Contratti di Sviluppo. I servizi fanno segnare nel triennio un più modesto +3,7%, per merito in particolare del turismo. Mentre l'agricoltura va in controtendenza e accusa una flessione tra il 2015 e 2017 pari a -1,3%.

La ripresa, come costantemente si ripete, resta fragile e ancora non scioglie dubbi e preoccupazioni circa il futuro. Bassi salari, minore competitività, ridotta produttività sono cause ancora presenti che producono scarsa accumulazione di capitale e minore benessere.

Purtuttavia, questa reattività del Sud Italia mostra che una mirata politica economica con investimenti selezionati per tipologia, qualità e quantità possono indurre ad un'accelerazione del tasso di crescita rilanciando lo sviluppo complessivo delle regioni meridionali, mettendo maggiormente a sistema i vantaggi competitivi.

Dal 2015 al 2017 il Mezzogiorno ha ampiamente contribuito alla ripresa della crescita del PIL nazionale, sebbene ancora ampio risulti il differenziale tra questa macroarea del Paese (che comprende le regioni del Sud Italia e le Isole) e le altre macroaree italiane (Nord-Ovest, Nord Est e Centro Italia) in termini di residuo fiscale², determinato come differenza tra entrate e spese pubbliche (vedi Fig. 10) che per il Mezzogiorno assume valori negativi (complessivamente - 50 miliardi di euro annui).

L'analisi portata avanti in questi anni dallo Svimez per il periodo 2000-2014 dimostra due cose:

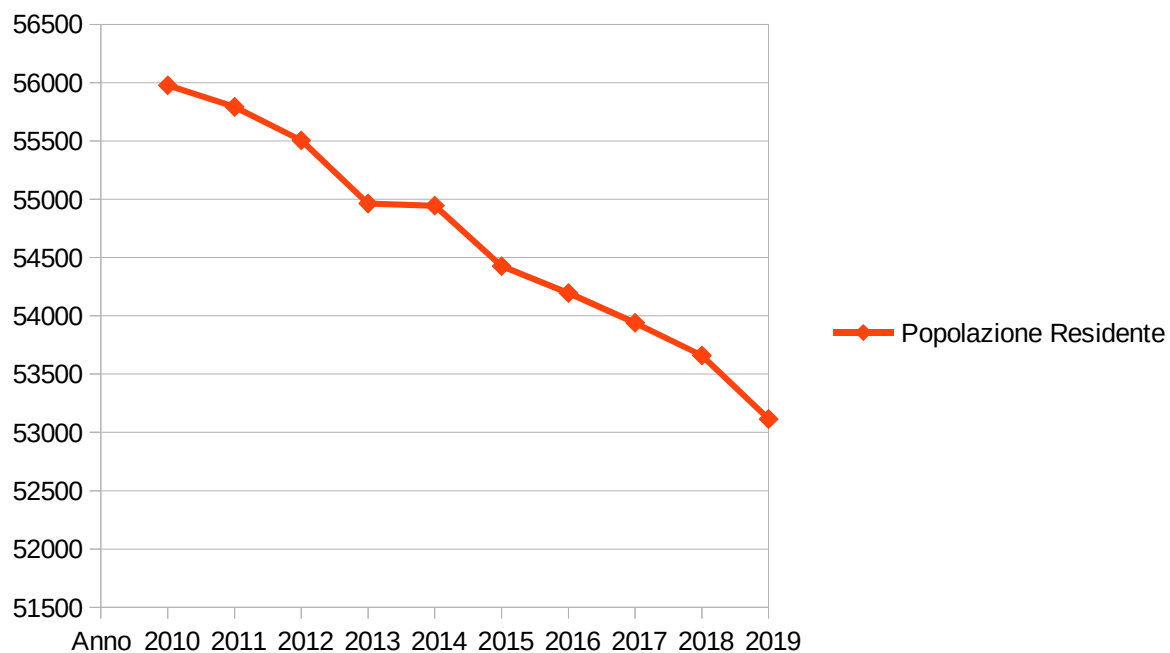
- che il citato residuo non può essere eliminato e tantomeno ridotto, a meno di non ledere i principi fondamentali della Costituzione che prevedono l'erogazione di livelli essenziali di servizi per tutti i cittadini italiani a prescindere dalla loro residenza, che peraltro nel Mezzogiorno restano, comunque, molto inferiori al resto del Paese anche per l'insufficiente dotazione di infrastrutture;
- che, grazie alla profonda interdipendenza tra Sud e Nord del paese, il residuo fiscale ritorna in buona parte al Centro-Nord sotto forma di domanda di beni e servizi, atteso che il Sud Italia, rimane, infatti, ancora un importante mercato di sbocco delle merci prodotte nel resto del Paese; si stima infatti che circa il 40% del residuo fiscale ritorni al Centro Nord attivando la domanda interna.

L'industria manifatturiera del Sud è cresciuta nel biennio 2015-2016 del 7%, molto di più di quella del resto del Paese (3%) e parimenti ha fatto l'export. Le criticità, tuttavia, sono nelle dimensioni assolute dei numeri, particolarmente modesti rispetto al resto del Paese. La produzione industriale è pari all'8% di quella nazionale (nel 2001 era pari al 10,5%). Turismo e agricoltura, sebbene siano settori in sviluppo, non riescono a sostituire e compensare i carenti dati dell'industria. Negli ultimi anni, tuttavia, le diseguaglianze economiche e sociali tra le regioni meridionali e quelle del Centro-Nord hanno spinto il Governo nazionale ad implementare politiche volte a ristabilire un riequilibrio territoriale, in particolare il credito d'imposta per gli investimenti, il prolungamento degli esoneri contributivi per le nuove assunzioni, il sostegno alla nuova imprenditorialità giovanile, l'istituzione delle ZES (Zone Economiche Speciali), per le quali si auspica una rapida implementazione, soprattutto in aree logistiche portuali e retro portuali in una prospettiva euro mediterranea, l'istituzione del REI (Reddito di Inclusione). Resta, tuttavia, la mancanza dei grandi investimenti pubblici dovuti alla prolungata politica di austerità messa in atto dal governo e che potrebbe, invece, efficacemente controbilanciare la cronica mancanza di accumulazione di capitale delle regioni meridionali e la loro difficoltà di accedere al credito bancario."

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

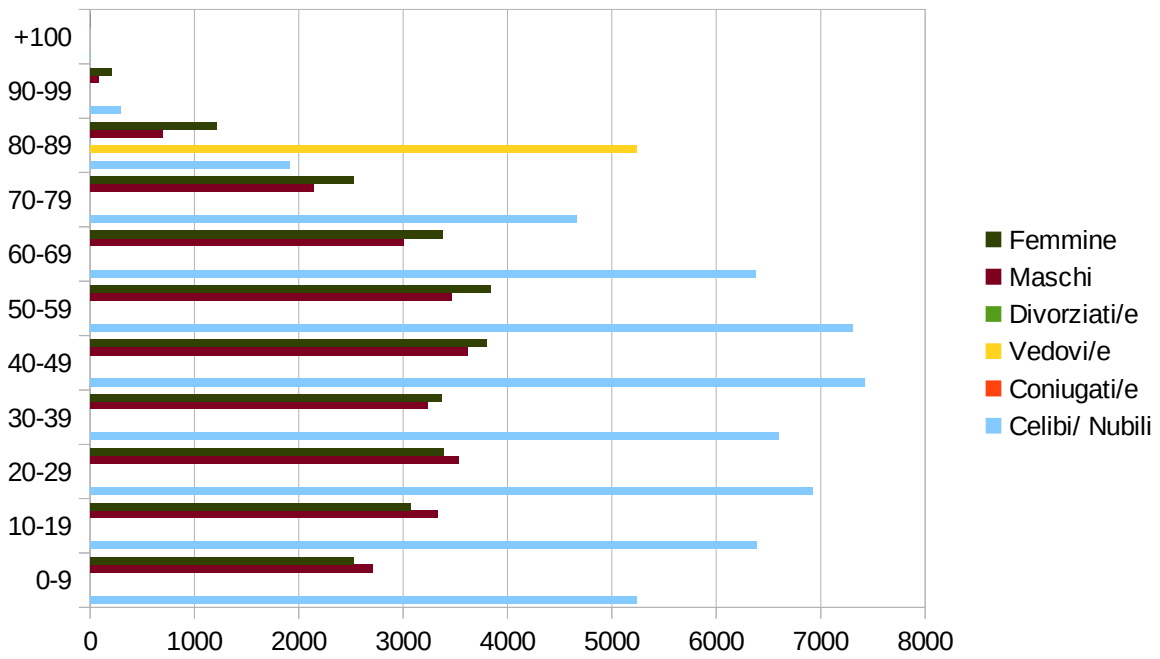
L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO NELL'ULTIMO DECENNIO

Anno	Data Rilevamento	Popolazione Residente
2010	31 Dicembre	55976
2011	31 Dicembre	55792
2012	31 Dicembre	55505
2013	31 Dicembre	54963
2014	31 Dicembre	54944
2015	31 Dicembre	54426
2016	31 Dicembre	54195
2017	31 Dicembre	53940
2018	31 Dicembre	53660
2019	31 Dicembre	53115



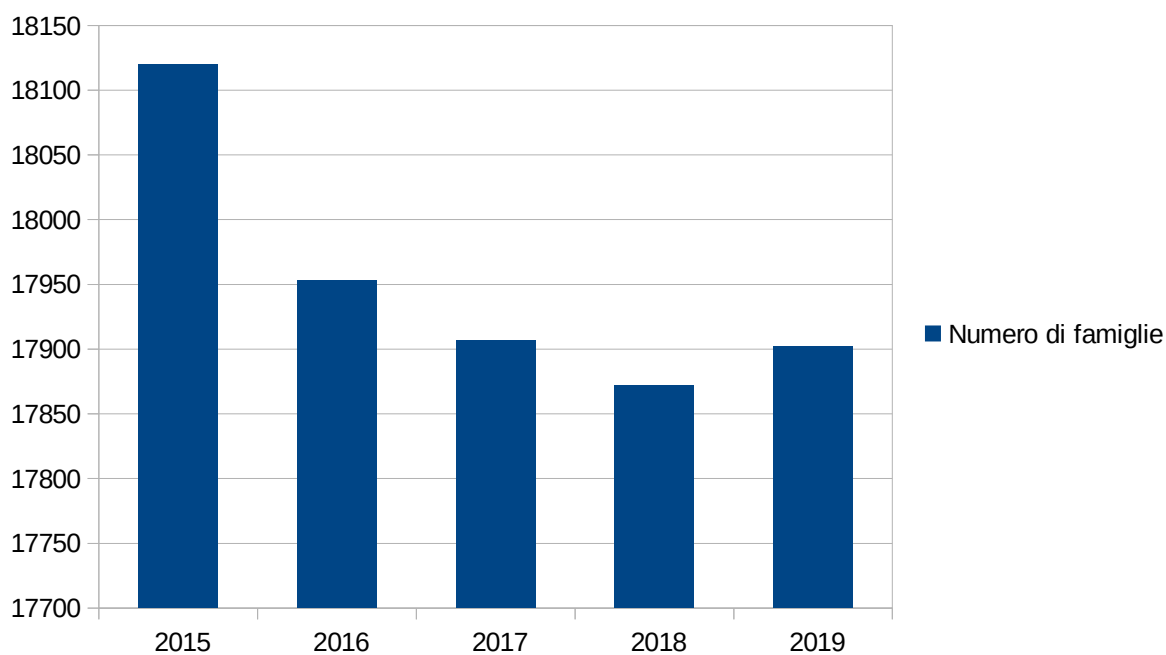
LA POPOLAZIONE PER FASCIA DI ETÀ, PER SESSO E PER STATO CIVILE AL 1 GENNAIO A

Età	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	%	Femmine	%	Totale
0-9	5235	null	null	null	2712	51,81	2523	48,19	5235
10-19	6386	null	null	null	3328	52,03	3068	47,97	6396
20-29	6923	null	null	null	3533	51,03	3390	48,97	6923
30-39	6596	null	null	null	3231	48,98	3365	51,02	6596
40-49	7424	null	null	null	3624	48,81	3800	51,19	7424
50-59	7305	null	null	null	3469	47,49	3836	52,51	7305
60-69	6379	null	null	null	3006	47,12	3373	52,88	6379
70-79	4664	null	null	null	2143	45,95	2521	54,05	4664
80-89	1908	null	5235	null	692	36,27	1216	63,73	1908
90-99	291	null	null	null	86	29,55	205	70,45	291
+100	3	null	null	null	1	33,33	2	66,67	3



ANDAMENTO DEI NUCLEI FAMILIARI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO.

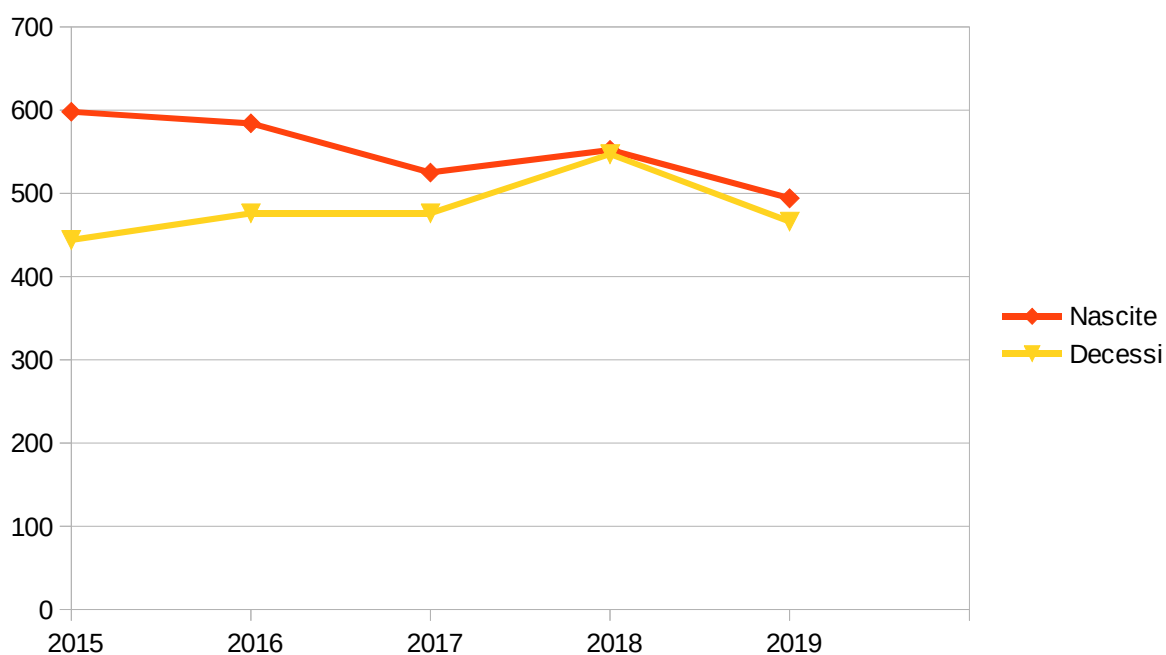
Anno	Data Rilevamento	Numero di famiglie	Media componenti per famiglia
2015	31 Dicembre	18120	3
2016	31 Dicembre	17953	3
2017	31 Dicembre	17907	3
2018	31 Dicembre	17872	3
2019	31 Dicembre	17902	3



MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

IL MOVIMENTO NATURALE DI UNA POPOLAZIONE IN UN ANNO È DETERMINATO DALLA DIFFERENZA FRA LE NASCITE ED I DECESSI ED È DETTO ANCHE SALDO NATURALE. LE DUE LINEE DEL GRAFICO IN BASSO RIPORTANO L'ANDAMENTO DELLE NASCITE E DEI DECESSI NEGLI ULTIMI ANNI. L'ANDAMENTO DEL SALDO NATURALE È VISUALIZZATO DALL'AREA COMPRESA FRA LE DUE LINEE.

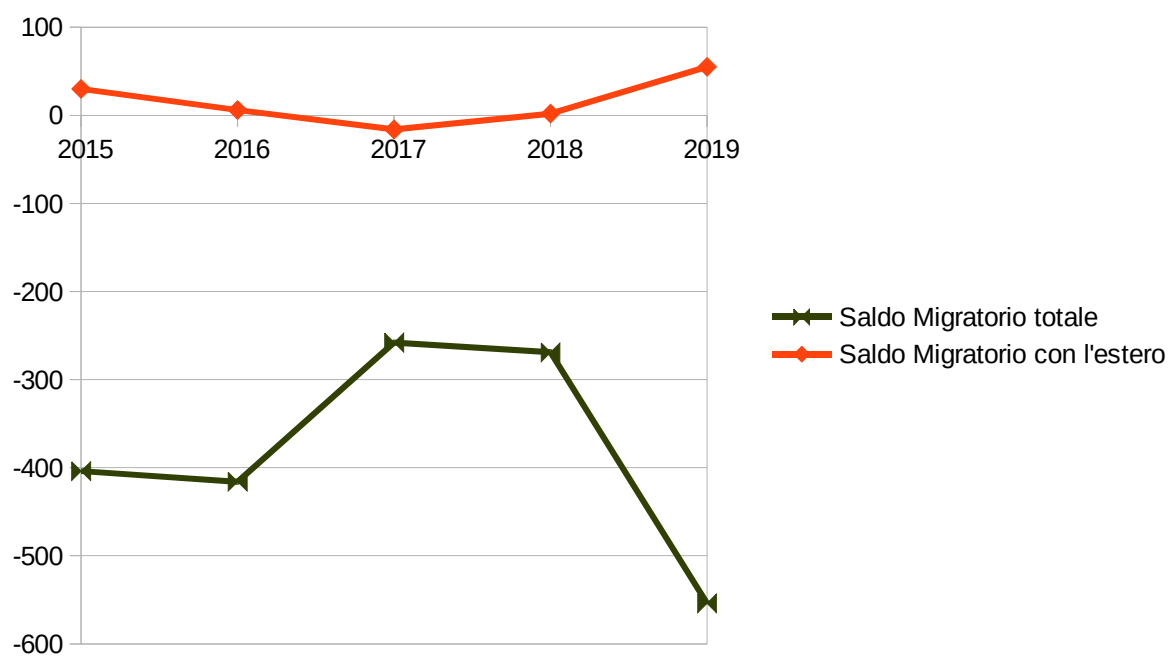
Anno	Data Rilevamento	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2015	31 Dicembre	598	444	154
2016	31 Dicembre	584	476	108
2017	31 Dicembre	525	476	49
2018	31 Dicembre	552	547	5
2019	31 Dicembre	494	466	28



ANDAMENTO FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

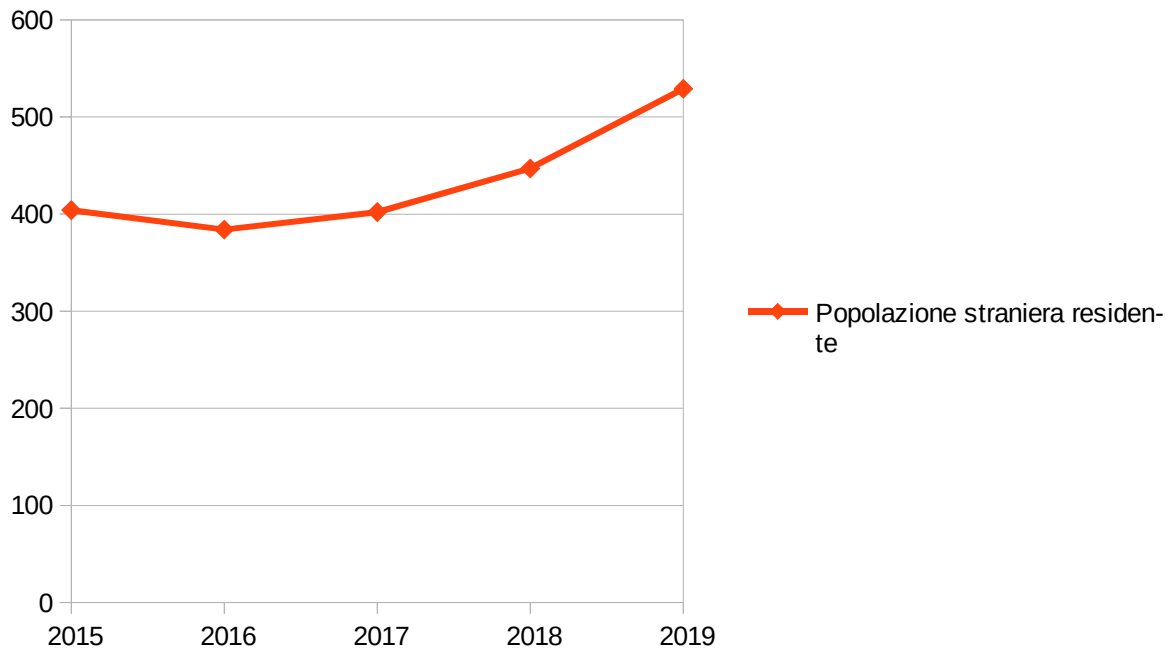
Anno	Iscritti da altri Comuni	Iscritti da estero	Iscritti per altri motivi (*)	Cancellati da altri Comuni	Cancellati da estero	Cancellati per altri motivi (*)	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
2015	1022	65	2	1450	35	8	30	-404
2016	860	45	16	1289	39	9	6	-416
2017	929	44	61	1215	60	17	-16	-258
2018	889	58	37	1178	56	19	2	-269
2019	697	130	20	1293	75	33	55	-554

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.



LA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE NELL'ULTIMO QUINQUENNIO.

Anno	Data Rilevamento	Popolazione straniera residente
2015	31 Dicembre	404
2016	31 Dicembre	384
2017	31 Dicembre	402
2018	31 Dicembre	447
2019	31 Dicembre	529



2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale

I CONFINI.

Nord	PORTICI, SAN GIORGIO A CREMANO, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
Sud	TORRE DEL GRECO
Est	SANTA ANASTASIA, SOMMA VESUVIANA, OTTAVIANO TRECASE
Ovest	MAR TIRRENO

TERRITORIO

Estensione	(ha)
Superficie totale	19,60
Superficie urbana	0,00
Viabilità	(km)
Lunghezza delle strade esterne	22,00
Lunghezza delle strade interne	0,00
Lunghezza delle strade del centro abitato	63,00
di cui: in territorio montano	0,00
Strade statali	0,00
Strade provinciali	0,00
Strade vicinali	0,00
Autostrade	0,00
Risorse Idriche	(n.)
Laghi	0
Fiumi	0

ASSETTO DEL TERRITORIO E PROBLEMI DELL'AMBIENTE:

Strumenti urbanistici	Adottato	Approvato	
Piano regolatore adottato	S	S	
Piano regolatore approvato	S	S	
Programma di fabbricazione	N	N	
Piano edilizia economica e popolare	S	S	
Piano per gli insediamenti produttivi	Adottato	Approvato	Mq
Industriali	N	N	0,00
Artigianali	N	N	0,00
Commerciali	S	S	0,00
Altri strumenti	N	N	0,00
Autostrade	N	N	0,00
Altro	Adottato	Approvato	
Piano delle attività commerciali	S	S	
Piano urbano del traffico	S	S	
Piano energetico ambientale	N	N	

2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali

SERVIZI AL CITTADINO

Servizio	Numero	Posti	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Asili Nido	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Scuole Materne	6	1437	1.437,00	1.450,00	1.450,00	1.450,00
Scuole Elementari	5	2548	2.548,00	2.560,00	2.560,00	2.560,00
Scuole Medie	5	1369	1.369,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00
Strutture per anziani	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00

SERVIZI ECOLOGICI

Servizio	Quantità		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Rete Fognaria	Km	39.0	39,00	41,00	41,00	41,00
Rete Idrica	Km	0.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Depuratore	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Smaltimento Rifiuti	q.li	0.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Discarica	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	-	-	0.0	0,00	0,00	0,00

2.1.5 GESTIONE DEL PERSONALE RISPETTO AI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi inanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali" (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle "sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente" (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);

- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).

Per quanto concerne il personale a tempo determinato, i vincoli di spesa sono regolamentati dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 78/2010, il quale prevede che i comuni possono "avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di

attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.

Voce	Spesa Anno 2011	Spesa Anno 2012	Spesa Anno 2013	Media	Previsione 2020
a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c	13.551.338,42	13.267.096,42	12.793.272,45	13.203.902,43	10.820.156,01
b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP	776.590,58	746.707,14	733.744,14	752.347,29	745.000,00
e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buoni pasto	135.678,77	135.678,77	118.235,29	129.864,28	100.000,00
f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)	14.463.607,77	14.149.482,33	13.645.251,88	14.086.113,99	11.665.156,01
g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	912.117,00	951.770,48	624.080,40	829.322,63	0,00
i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
n) Oneri dei rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
p) Spese per la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
q) Spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)	912.117,00	951.770,48	624.080,40	829.322,63	0,00
SPESA DI PERSONALE (f- t)	13.551.490,77	13.197.711,85	13.021.171,48	13.256.791,37	11.665.156,01

2.1.6 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) INDICATORI FINANZIARI:

GRADO DI RIGIDITÀ STRUTTURALE DI BILANCIO

INCIDENZA SPESE RIGIDE (DISAVANZO, PERSONALE E DEBITO) SU ENTRATE CORRENTI

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	567.235,23	461.741,23	461.741,23	461.741,23
b) personale:	12.960.979,86	11.489.389,16	11.592.377,99	11.504.377,99
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	11.975.266,71	10.820.156,01	10.777.310,70	10.697.310,70
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	1.000.280,00	745.000,00	815.067,29	807.067,29
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	14.566,85	75.766,85	0,00	0,00
c) debito:	5.101.571,27	3.996.688,53	1.756.000,00	1.752.500,00
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	1.271.383,00	1.246.383,00	1.018.500,00	990.000,00
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	3.830.188,27	2.750.305,53	737.500,00	762.500,00
d) Totale Spese	18.629.786,36	15.947.818,92	13.810.119,22	13.718.619,22
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	46.561.502,12	51.990.971,46	44.825.357,04	44.083.857,04
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,40	0,31	0,31	0,31

B) GRADO DI AUTONOMIA:

L'INDICATORE DENOTA LA CAPACITÀ CON LA QUALE L'ENTE REPERISCE LE RISORSE (ENTRATE CORRENTI) NECESSARIE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI DESTINATE AL FUNZIONAMENTO DELL'APPARATO. LE ENTRATE CORRENTI (ALLOCAE AI TITOLI DAL I AL III) RAPPRESENTANO LE RISORSE NECESSARIE ALLA EROGAZIONE DEI SERVIZI AI CITTADINI. MENTRE I TRIBUTI E LE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE INDICANO LA PARTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE REPERITA DALL'ENTE, I TRASFERIMENTI DELLO STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI COSTITUISCONO INVECE LE ENTRATE DERIVATE, IN QUANTO RISORSE FORNITE DA TERZI PER FINANZIARE PARTE DELLA GESTIONE CORRENTE. I PRINCIPALI INDICI DI QUESTO GRUPPO SONO L'AUTONOMIA FINANZIARIA, L'AUTONOMIA TRIBUTARIA, LA DIPENDENZA ERARIALE, L'INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE PROPRIE E DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE PROPRIE.

B.1 AUTONOMIA FINANZIARIA

PREVISIONE NEI TRE ESERCIZI (ENTRATE TRIBUTARE – COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI + ENTRATE EXTRATRIBUTARIE) SU ENTRATE CORRENTI.

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	33.398.981,00	33.082.886,80	33.087.886,80	33.087.886,80
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	6.846.956,06	5.195.830,60	6.209.231,00	6.209.231,00
Totale	40.245.937,06	38.278.717,40	39.297.117,80	39.297.117,80
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	46.561.502,12	51.990.971,46	44.825.357,04	44.083.857,04
Risultato (a-b+c)/d	0,86	0,74	0,88	0,89

B.2 AUTONOMIA TRIBUTARIA

PREVISIONE NEI TRE ESERCIZI (ENTRATE TRIBUTARE – COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI) SU ENTRATE CORRENTI.

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	33.398.981,00	33.082.886,80	33.087.886,80	33.087.886,80
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.398.981,00	33.082.886,80	33.087.886,80	33.087.886,80
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	46.561.502,12	51.990.971,46	44.825.357,04	44.083.857,04
Risultato (a-b)/c	0,72	0,64	0,74	0,75

B.3 DIPENDENZA ERARIALE

PREVISIONE NEI TRE ESERCIZI (FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI + TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI) SU ENTRATE CORRENTI.

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001	2.681.691,62	5.748.905,11	2.626.425,39	2.626.425,39
Totale	2.681.691,62	5.748.905,11	2.626.425,39	2.626.425,39
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	46.561.502,12	51.990.971,46	44.825.357,04	44.083.857,04
Risultato (a+b)/c	0,06	0,11	0,06	0,06

B.4 DIPENDENZA REGIONALE

PREVISIONE NEI TRE ESERCIZI (TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI) SU ENTRATE CORRENTI.

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	3.316.498,00	7.301.385,97	2.841.813,85	2.100.313,85
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	46.561.502,12	51.990.971,46	44.825.357,04	44.083.857,04
Risultato a/b	0,07	0,14	0,06	0,05

C) PRESSIONE FISCALE:

C.1 PRESSIONE TRIBUTARIA

PREVISIONE NEI TRE ESERCIZI (ENTRATE TRIBUTARE – COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI) SU POPOLAZIONE RESIDENTE.

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	33.398.981,00	33.082.886,80	33.087.886,80	33.087.886,80
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato (a-b)/c	0,00	0,00	0,00	0,00

C.2 PRESSIONE FINANZIARIA

PREVISIONE NEI TRE ESERCIZI (ENTRATE TRIBUTARE – COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI + TRASFERIMENTI CORRENTI) SU POPOLAZIONE RESIDENTE.

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	33.398.981,00	33.082.886,80	33.087.886,80	33.087.886,80
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2	6.315.565,06	13.712.254,06	5.528.239,24	4.786.739,24
d) Popolazione residente	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato (a-b+c)/d	0,00	0,00	0,00	0,00

D) SPESA DEL PERSONALE:

D.1 INCIDENZA SPESA PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (INDICATORE DI EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO).

PREVISIONE NEI TRE ESERCIZI (REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE + IRAP – FPV ENTRATA DA REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE) SU (SPESA CORRENTE - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ CORRENTE - FPV DI ENTRATA RELATIVO DA REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE.)

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	11.975.266,71	10.820.156,01	10.777.310,70	10.697.310,70
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	1.000.280,00	745.000,00	815.067,29	807.067,29
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	14.566,85	75.766,85	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	46.958.485,51	51.738.415,50	43.563.615,81	42.797.115,81
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	3.458.633,51	5.137.121,20	4.915.661,20	4.915.661,20
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,30	0,25	0,30	0,30

D.2 SPESA DI PERSONALE PRO-CAPITE (INDICATORE DI EQUILIBRIO DIMENSIONALE IN VALORE ASSOLUTO)

PREVISIONE NEI TRE ESERCIZI (REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE + IRAP COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI – FPV DI ENTRATA RELATIVO DA REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE) SU POPOLAZIONE RESIDENTE

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	11.975.266,71	10.820.156,01	10.777.310,70	10.697.310,70
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	1.000.280,00	745.000,00	815.067,29	807.067,29
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	14.566,85	75.766,85	0,00	0,00
d) Popolazione residente	53115	53115	53115	53115
Risultato (a+b-c)/d	244,16	216,31	218,25	216,59

E) INTERESSI PASSIVI:

E.1 INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE ENTRATE CORRENTI(CHE NE COSTITUISCONO LA FONTE DI COPERTURA)

PREVISIONE NEI TRE ESERCIZI INTERESSI PASSIVI SU ENTRATE CORRENTI:

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	1.271.383,00	1.246.383,00	1.018.500,00	990.000,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	46.561.502,12	51.990.971,46	44.825.357,04	44.083.857,04
Risultato a/b	0,03	0,02	0,02	0,02

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE È STATA APPROVATA CON DELIBERAZIONE N. 128 ADOTTATA IN DATA 13/03/2018. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE È ARTICOLATA IN N. 12,0 SETTORI CIASCUNO DEI QUALI È AFFIDATO A UN DIRIGENTE/POSIZIONE ORGANIZZATIVA.

SI RIPORTA INOLTRE DI SEGUITO, LA TABELLA RIEPILOGATIVA DEL PERSONALE DEL COMUNE ALLA DATA DEL 26/03/2018 DISTINGUENDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO.

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1	58	6
B1	161	59
B3	171	78
C1	264	99
D1	119	14
D3	55	7
Totale	0	0

2.2.1.2 Società partecipate

Con riferimento alle ricognizione delle società partecipate sono stati adottate dall'Ente le seguenti deliberazioni:

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48.0 del 27/09/2017 - Ricognizione delle società partecipate ex art. 3, commi 27-33, Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), così come modificati dalla Legge 69/2009 e dalla legge 122/2010;

Deliberazione di Consiglio Comunale n. del - Ricognizione partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 14 comma 32 D.L. n. 78/2010 e sue modificazioni e integrazioni e art. 4 D.L. 95/2012 e sue modificazioni e integrazioni

L'Ente possiede partecipazioni nelle seguenti società:

Denominazione	Quota di partecipazione
STOA' S.c.p.A.	0,57
FONDAZIONE CIVES	33,33
TESS – Costa del Vesuvio S.p.A. – in liquidazione	0,64

Con deliberazione di C.C. n. 67 del 26.11.2019 il Consiglio ha deciso la dismissione della partecipazione in Stoa'.

2.2.2 Tributi e politica tributaria

A) INTRODUZIONE

SI RIPORTA IL RIEPILOGO DEL TREND STORICO E DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE.

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Entrate Tributarie: Titolo 1	34.874.715,68	33.398.981,00	33.082.886,80	33.087.886,80	33.087.886,80

B) IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

ALIQUOTE:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	10,60 per mille
Altri immobili	10,60 per mille
Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze	10,60 per mille

C) ADDIZIONALE IRPEF

TARIFFE:

Fascia di applicazione		
Esenzione per redditi fino a euro		7.000,00
Fascia unica		0,80
Da	a	Aliquote
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00

2.2.3 Spese ed Entrate correnti.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	% 2020 su spesa corrente	Previsione 2021	Previsione 2022
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.974.585,98	14.754.856,82	13.370.900,44	0,26	12.510.515,25	12.250.515,25
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	2.665.259,04	2.793.422,80	2.522.044,35	0,05	2.698.813,97	2.568.813,97
04-Istruzione e diritto allo studio	1.754.868,91	1.957.530,20	1.892.553,19	0,04	1.937.530,20	1.877.530,20
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	413.613,56	347.123,00	381.023,00	0,01	216.123,00	216.123,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	61.247,55	75.000,00	70.000,00	0,00	65.000,00	65.000,00
07-Turismo	190.252,74	366.769,46	217.964,51	0,00	215.317,84	215.317,84
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.497.341,60	2.519.650,97	2.421.413,98	0,05	2.315.325,13	2.295.325,13
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.621.108,63	12.393.852,95	12.765.962,01	0,25	12.850.445,56	12.752.445,56
10-Trasporti e diritto alla mobilità	439.527,04	544.751,00	513.251,00	0,01	583.751,00	583.751,00
11-Soccorso civile	316.709,96	519.430,44	585.430,44	0,01	528.255,00	481.255,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.316.280,25	5.522.792,37	10.106.463,02	0,20	3.233.307,10	3.110.307,10
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	264.963,94	304.598,99	273.905,36	0,01	260.070,56	260.070,56
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	3.586.323,51	5.370.121,20	0,10	5.130.661,20	5.130.661,20
50-Debito pubblico	993.907,58	971.383,00	896.383,00	0,02	818.500,00	790.000,00
Totale	39.509.666,78	46.658.485,51	51.388.415,50		43.363.615,81	42.597.115,81

SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATO:

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	% 2020 su spesa corrente	Previsione 2021	Previsione 2022
101-Redditi da lavoro dipendente	11.199.868,61	11.975.266,71	10.820.156,01	0,21	10.777.310,70	10.697.310,70
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	883.878,72	1.174.280,00	920.000,00	0,02	817.067,29	809.067,29
103-Acquisto di beni e servizi	22.628.590,43	24.846.367,82	29.571.408,22	0,57	23.284.547,09	22.754.547,09
104-Trasferimenti correnti	1.105.302,17	1.540.443,89	2.180.537,29	0,04	1.164.429,53	1.064.429,53
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	1.293.907,58	1.271.383,00	1.246.383,00	0,02	1.018.500,00	990.000,00
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.660,73	25.000,00	23.500,00	0,00	25.000,00	25.000,00
110-Altre spese correnti	2.475.458,54	6.125.744,09	6.976.430,98	0,13	6.476.761,20	6.456.761,20
Totale	39.809.666,78	46.958.485,51	51.738.415,50		43.563.615,81	42.797.115,81

ENTRATE CORRENTI

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.874.715,68	33.398.981,00	33.082.886,80	33.087.886,80	33.087.886,80
Titolo 2: Trasferimenti correnti	4.869.780,72	6.315.565,06	13.712.254,06	5.528.239,24	4.786.739,24
Titolo 3: Entrate extratributarie	4.056.236,26	6.846.956,06	5.195.830,60	6.209.231,00	6.209.231,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	83.790,56	141.688,96	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	1.915.584,04	0,00	0,00	2.327.928,06	0,00
Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	45.716.316,70	46.645.292,68	52.132.660,42	47.153.285,10	44.083.857,04

2.2.4 Disponibilità di risorse straordinarie

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
a) Titolo 4: Entrate in conto capitale	12.837.024,68	7.394.115,00	430.000,00
b) Categoria 4.500.01: Permessi di costruire	50.000,00	50.000,00	50.000,00
c) Permessi di costruire destinati a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
d) Titolo 6: Accensione di prestiti	1.977.217,80	5.096.888,00	550.000,00
Totale (a-b+c+d)	14.764.242,48	12.441.003,00	930.000,00

ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI E DELLA LORO DESTINAZIONE:

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
a) Categoria 4.400.01: Alienazione di beni materiali	50.000,00	0,00	0,00
b) Categoria 4.400.02: Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.400.03: Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c)	50.000,00	0,00	0,00

PER IL TRIENNIO SONO PREVISTI I SEGUENTI TRASFERIMENTI IN CONTO INVESTIMENTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
a) Categoria 4.200.01: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	12.527.024,68	2.270.000,00	170.000,00
b) Categoria 4.200.02: Contributi agli investimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.200.03: Contributi agli investimenti da imprese	0,00	4.864.115,00	0,00
d) Categoria 4.200.04: Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
e) Categoria 4.200.05: Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
f) Categoria 4.200.06: Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d+e+f)	12.527.024,68	7.134.115,00	170.000,00

PER IL TRIENNIO SI PREVEDE IL RICORSO AL CREDITO MEDIANTE L'ATTIVAZIONE DI MUTUI COME DA PROSPETTO CHE SEGUE:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
a) Tipologia: 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b) Tipologia: 6.200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
c) Tipologia: 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.977.217,80	5.096.888,00	550.000,00
d) Tipologia: 6.400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d)	1.977.217,80	5.096.888,00	550.000,00

2.2.5 Capacità dell'indebitamento nel tempo

Entrate	Accertamenti 2017	Accertamenti 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.344.867,65	34.874.715,68	33.398.981,00	33.082.886,80
b) Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.646.154,37	4.869.780,72	6.315.565,06	13.712.254,06
c) Titolo 3: Entrate extratributarie	3.624.789,18	4.056.236,26	6.846.956,06	5.195.830,60
d) Totale entrate correnti (a+b+c)	39.615.811,20	43.800.732,66	46.561.502,12	51.990.971,46
Spese	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	3.961.581,12	4.380.073,27	4.656.150,21	5.199.097,15
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	971.383,00	896.383,00	818.500,00	790.000,00
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Interessi su mutui da attivare	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Totale interessi (f+g+h-i-l)	971.383,00	896.383,00	818.500,00	790.000,00
Ulteriore capacità di indebitamento (e-m)	2.990.198,12	3.483.690,27	3.837.650,21	4.409.097,15

2.2.6 Equilibri nel triennio

RIEPILOGO DEI TITOLI DI ENTRATA:

Entrate	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	141.688,96	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.418.369,78	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	9.134.965,97	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.082.886,80	33.087.886,80	33.087.886,80
Titolo 2: Trasferimenti correnti	13.712.254,06	5.528.239,24	4.786.739,24
Titolo 3: Entrate extratributarie	5.195.830,60	6.209.231,00	6.209.231,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	12.837.024,68	7.394.115,00	430.000,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione prestiti	1.977.217,80	5.096.888,00	550.000,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	21.067.500,00	21.067.500,00	21.067.500,00
Totale	134.567.738,65	113.383.860,04	101.131.357,04

RIEPILOGO DEI TITOLI DI SPESA :

Spesa	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Disavanzo di amministrazione	461.741,23	461.741,23	461.741,23
Titolo 1: Spese correnti	51.738.415,50	43.563.615,81	42.797.115,81
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	23.549.776,39	12.553.503,00	1.042.500,00
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	2.750.305,53	737.500,00	762.500,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	21.067.500,00	21.067.500,00	21.067.500,00
Totale	134.567.738,65	113.383.860,04	101.131.357,04

2.2.7 Programmazione ed equilibri finanziari

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTRATE E SPESE:

Entrate	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	141.688,96	0,00	0,00
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	2.418.369,78	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	9.134.965,97	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.082.886,80	33.087.886,80	33.087.886,80
Titolo 2: Trasferimenti correnti	13.712.254,06	5.528.239,24	4.786.739,24
Titolo 3: Entrate extratributarie	5.195.830,60	6.209.231,00	6.209.231,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	12.837.024,68	7.394.115,00	430.000,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	64.827.996,14	52.219.472,04	44.513.857,04
Titolo 6: Accensione prestiti	1.977.217,80	5.096.888,00	550.000,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	21.067.500,00	21.067.500,00	21.067.500,00
Totale dei titoli	122.872.713,94	113.383.860,04	101.131.357,04
Totale complessivo entrata	134.567.738,65	113.383.860,04	101.131.357,04

Spesa	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Disavanzo di amministrazione	461.741,23	461.741,23	461.741,23
Titolo 1: Spese correnti	51.738.415,50	43.563.615,81	42.797.115,81
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	23.549.776,39	12.553.503,00	1.042.500,00
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	75.288.191,89	56.117.118,81	43.839.615,81
Titolo 4: Rimborso prestiti	2.750.305,53	737.500,00	762.500,00
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	21.067.500,00	21.067.500,00	21.067.500,00
Totale dei titoli	134.105.997,42	112.922.118,81	100.669.615,81
Totale complessivo spese	134.567.738,65	113.383.860,04	101.131.357,04

2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte corrente

		Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
	Entrate di parte corrente:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	141.688,96	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	1.915.584,04	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.082.886,80	33.087.886,80	33.087.886,80
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	13.712.254,06	5.528.239,24	4.786.739,24
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	5.195.830,60	6.209.231,00	6.209.231,00
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	54.048.244,46	44.825.357,04	44.083.857,04
	A sommare:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	977.217,80	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	977.217,80	0,00	0,00
	A detrarre:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	75.000,00	62.500,00	62.500,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	75.000,00	62.500,00	62.500,00
G2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
H	Totale entrate(E+F-G)	54.950.462,26	44.762.857,04	44.021.357,04
	Spese di parte corrente:			
I1	Ripiano disavanzo da consuntivo	0,00	0,00	0,00
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	461.741,23	461.741,23	461.741,23
I	Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)	461.741,23	461.741,23	461.741,23
L	Titolo 1: Spese correnti	51.738.415,50	43.563.615,81	42.797.115,81
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	2.750.305,53	737.500,00	762.500,00
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	1.125.717,80	737.500,00	762.500,00
M4	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M5	Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti	1.624.587,73	0,00	0,00
N	Totale spese (I+L+M)	54.950.462,26	44.762.857,04	44.021.357,04
O	Saldo di parte corrente (H-N):	0,00	0,00	0,00

2.2.9 Finanziamento del bilancio di parte capitale

		Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	2.418.369,78	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	7.219.381,93	0,00	0,00
B	Titolo 4:Entrate in conto capitale	12.837.024,68	7.394.115,00	430.000,00
C	Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
D	Titolo 6:Accensione di prestiti:	1.977.217,80	5.096.888,00	550.000,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	1.977.217,80	5.096.888,00	550.000,00
	di cui :anticipazione di liquidità	1.624.587,73	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	24.451.994,19	12.491.003,00	980.000,00
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	977.217,80	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	977.217,80	0,00	0,00
	A sommare :			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	75.000,00	62.500,00	62.500,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	75.000,00	62.500,00	62.500,00
G2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
H	Totale entrate(E-F+G)	23.549.776,39	12.553.503,00	1.042.500,00
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	23.549.776,39	12.553.503,00	1.042.500,00
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	23.549.776,39	12.553.503,00	1.042.500,00
N	Saldo di parte capitale H-M):	0,00	0,00	,,00

3. Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.2 Entrate tributarie

Entrate		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	33.398.981,00	33.082.886,80	33.087.886,80	33.087.886,80
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	33.398.981,00	33.082.886,80	33.087.886,80	33.087.886,80

3.1.3 Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	competenza	6.260.365,06	13.610.254,06	5.528.239,24	4.786.739,24
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie	competenza	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	55.200,00	2.000,00	0,00	0,00
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	6.315.565,06	13.712.254,06	5.528.239,24	4.786.739,24

3.1.4 Entrate extra-tributarie

Entrate		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	4.661.956,06	3.491.830,60	4.724.231,00	4.724.231,00
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	991.000,00	890.000,00	790.000,00	790.000,00
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	1.194.000,00	814.000,00	695.000,00	695.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	6.846.956,06	5.195.830,60	6.209.231,00	6.209.231,00

3.1.5 Entrate in conto capitale

Entrate		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	17.362.465,26	12.527.024,68	7.134.115,00	170.000,00
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	67.745,00	50.000,00	0,00	0,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	17.690.210,26	12.837.024,68	7.394.115,00	430.000,00

3.1.6 Riduzione di attività finanziarie

Entrate		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1.7 Accensione di prestiti

Entrate		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine	competenza	2.445.188,27	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	competenza	3.304.165,84	1.977.217,80	5.096.888,00	550.000,00
Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	competenza	5.749.354,11	1.977.217,80	5.096.888,00	550.000,00

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione

3.2.2 MISSIONE 01 - Servizi generali e istituzionali

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:

- Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;
- Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;
- Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;
- Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;
- Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;
- Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);
- Digitalizzazione atti

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

01.01 - Organi istituzionali

- Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.02 - Segreteria Generale

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;
- Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;
- Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate

- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Passaggio dalla riscossione indiretta a quella diretta
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Valorizzazione dei boschi con eventuale taglio di piante
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	14.754.856,82	13.370.900,44	12.510.515,25	12.250.515,25
	di cui fondo pluriennale vincolato	125.658,13	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	6.010.888,97	3.702.452,27	170.000,00	170.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.334.697,92	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	20.765.745,79	17.073.352,71	12.680.515,25	12.420.515,25
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.460.356,05	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.3 Missione 02 - Giustizia

MISSIONE 02 - GIUSTIZIA
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare il mantenimento e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente, ed in particolare dell'ufficio del Giudice di Pace.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>02.01 - uffici giudiziari</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici• Miglioramento del sistema di acquisti• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>02.02 - casa circondariale e altri servizi</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici• Miglioramento del sistema di acquisti• Mantenimento dell'attività ordinaria
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 02					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02: Giustizia	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per dimigliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali, controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>03.01 - Polizia Locale e amministrativa</u> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della vigilanza su strada• Contrasto all'abusivismo edilizio;• Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica• Verifica possibilità di installazione di videosorveglianza• Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.793.422,80	2.522.044,35	2.698.813,97	2.568.813,97
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.032,91	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	87.500,00	90.127,04	62.500,00	62.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine Pubblico e sicurezza	competenza	2.880.922,80	2.612.171,39	2.761.313,97	2.631.313,97
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.032,91	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni. Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>04.01 - Istruzione prescolastica</u> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno all'Istituto Comprensivo (per al parte di istruzione prescolastica)• Mantenimento delle convenzioni con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e sostegno alle stesse • Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria</u> <ul style="list-style-type: none">• Sostengo all'Istituto Comprensivo• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici• Istituzione di Borse di studio per studenti meritevoli• Altre attività legate al diritto allo studio• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione</u> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico• Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastico• Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi• Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica• Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili • Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri • Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>04.07 - Diritto allo studio</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli• Erogazione di fondi alle scuole • Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle

Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.957.530,20	1.892.553,19	1.937.530,20	1.877.530,20
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	6.520.987,66	2.831.793,79	2.100.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	809.601,30	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	8.478.517,86	4.724.346,98	4.037.530,20	1.877.530,20
	di cui fondo pluriennale vincolato	809.601,30	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

MISSIONE 05 – VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico. Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella

promozione delle attività culturali e artistiche.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

- **Recupero del patrimonio storico ex-edificio.....**
- **Recupero del patrimonio storico.....**

05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Potenziamento della biblioteca
- Promozione di interscambio culturale
- Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività
- Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio
- Mantenimento attività ordinaria Biblioteca

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	347.123,00	381.023,00	216.123,00	216.123,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05:	competenza	347.123,00	381.023,00	216.123,00	216.123,00
VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

MISSIONE 06 – POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.

Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

06.01 - Sport e tempo libero

- Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio
- Promozione della gestione delle società sportive in forma associata
- Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili
- Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non
- Gestione dei contributi in ambito sportivo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi
- Assegnazione della gestione degli impianti sportivi
- Costruzione impianto sportivo.....
- Recupero e completamento dell'impianto sportivo

06.02 - Giovani

- Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani
- Istituzione servizio informa giovani anche a sollievo della disoccupazione

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06

Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	75.000,00	70.000,00	65.000,00	65.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	934.436,68	2.551.244,94	0,00	0,00

	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO	competenza	1.009.436,68	2.621.244,94	65.000,00	65.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.8 Missione 07 - Turismo

MISSIONE 07 – TURISMO
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale. Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione ufficio informazione sul territorio• Azioni di promozione turistica del territorio• Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni• Riqualificazione del litorale• Completamento pista passeggiate• Completamento della passeggiata a mare• Sviluppo della pista ciclabile• Miglioramento delle strutture balneari con attenzione all'ulteriore abbattimento di barriere architettoniche• Mantenimento attività ordinaria
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	366.769,46	217.964,51	215.317,84	215.317,84
	di cui fondo pluriennale vincolato	646,67	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.516.873,31	92.130,97	3.244.115,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	competenza	3.883.642,77	310.095,48	3.459.432,84	215.317,84
	di cui fondo pluriennale vincolato	646,67	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

MISSIONE 08 – ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

- Revisione del Piano Urbanistico Comunale, con la collaborazione con di professionisti esterni e l'Università
- Regolamentazione dell'arredo urbano
- Programmazione degli interventi sull'arredo urbano
- Mantenimento attività ordinaria Urbanistica
- Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- Completamento opere di edilizia convenzionata
- Valutazione delle attività di sviluppo abitativo
- Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.519.650,97	2.421.413,98	2.315.325,13	2.295.325,13
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	5.088.309,64	3.078.471,29	560.000,00	560.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	7.392,41	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	7.607.960,61	5.499.885,27	2.875.325,13	2.855.325,13
	di cui fondo pluriennale vincolato	7.392,41	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obbiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali.

Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide.

Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

09.01 - Difesa del suolo

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Attività di difesa del suolo
- Attività di pulizia dei canali e dei fiumi
- Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Azioni di educazione ambientale

09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta
- Istituzione del servizio di raccolta differenziata
- Ridefinizione della raccolta differenziata
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Gestione delle attività ordinarie

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Gestione delle attività ordinarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	12.393.852,95	12.765.962,01	12.850.445,56	12.752.445,56
	di cui fondo pluriennale vincolato	516,45	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.381.693,10	2.445.612,16	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	133.882,75	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: SVILUPPO sostenibile e tutela ambiente	competenza	15.775.546,05	15.211.574,17	12.850.445,56	12.752.445,56
	di cui fondo pluriennale vincolato	134.399,20	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma. Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>10.02 - Trasporto pubblico locale</u> <ul style="list-style-type: none">• Ridefinizione contratto servizio trasporto urbano per miglioramento trasporto servizio dalle contrade/ frazioni al centro abitato• Aumento numero corse in determinati periodi del mese (per pagamento pensioni, scadenze fiscali)
<u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta• Riqualificazione• Completamento strada• Pavimentazione• Costruzione• Programmazione interventi minori• Mantenimento delle attività ordinarie
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	544.751,00	513.251,00	583.751,00	583.751,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	4.941.582,61	8.549.494,35	6.416.888,00	250.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	91.219,01	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti	competenza	5.486.333,61	9.062.745,35	7.000.639,00	833.751,00
E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	di cui fondo pluriennale vincolato	91.219,01	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obbiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u> <ul style="list-style-type: none">• Attuazione / Rivisitazione Piano Comunale di Protezione Civile• Sperimentazione azioni previste nel Piano• Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza• Formazione di addetti e volontari• Informazione ai cittadini• Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze• Mantenimento delle attività ordinarie
<u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi di somma urgenza
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	519.430,44	585.430,44	528.255,00	481.255,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso civile	competenza	519.430,44	585.430,44	528.255,00	481.255,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obbiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

MISSIONE 12 – POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.

Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive. Alleviare il disagio minorile.

Garantire servizi sostegno alle le persone inabili.

Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc)

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie.

Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.

Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

- Razionalizzazione e ampliamento dei servizi di asilo nido
- Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc

12.02 - Interventi per la disabilità

- Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.
- Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio

12.03 - Interventi per gli anziani

- Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi;
- Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato
- Organizzazione soggiorno anziani
- Organizzazione manifestazioni / eventi centenari

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale

- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di elusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie

- Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti
- Valorizzazione del ruolo della famiglia

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona

12.08 - Cooperazione e associazionismo

- Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero
- Costruzione loculi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	5.522.792,37	10.106.463,02	3.233.307,10	3.110.307,10
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.408.449,58	208.449,58	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	41.576,39	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA	competenza	7.931.241,95	10.314.912,60	3.233.307,10	3.110.307,10
	di cui fondo pluriennale vincolato	41.576,39	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obbiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE
Responsabile :
<p>Finalità e motivazioni delle scelte: Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze;
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 13					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13: Tutela della salute	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà. Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti. Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione e conservazione . Razionalizzazione della gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mattatoi e dei servizi connessi. Attivare/migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>14.01 - Industria, PMI e Artigianato</u> <ul style="list-style-type: none">• Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali• Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali
<u>14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u> <ul style="list-style-type: none">• Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali• Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio• Attivazione/revisione del suap (Struttura Unica Attività Produttive)
<u>14.04 – Affissione e pubblicità</u> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento ordinario dei servizi
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	304.598,99	273.905,36	260.070,56	260.070,56
	di cui fondo pluriennale vincolato	13.834,80	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	competenza	304.598,99	273.905,36	260.070,56	260.070,56
	di cui fondo pluriennale vincolato	13.834,80	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

MISSIONE 15 – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro

- Semplificazione delle procedure amministrative
- Contenimento dei tempi di pagamento

15.02 - Formazione professionale

- Pubblicizzazione della attività formative a livello regionale

15.03 - Sostegno all'occupazione

- Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro
- Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 15					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</u> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione dell'olivicoltura• Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali• Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti locali• Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 16					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16:	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile. Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>17.01 - fonti energetiche</u> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili • Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 17					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17: Energia e DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

18.01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

- Spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.
- Interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 18					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	competenza	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>19.01 -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</u> <ul style="list-style-type: none">• Rapporti di cooperazione allo sviluppo, rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici• Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni internazionali• Programmi di promozione all'estero
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 19					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19: Relazioni internazionali	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale

A partire dal 2020 al fine di individuare le capacità assunzionali degli Enti Locali non si farà più riferimento alle cessazioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente e di quello in corso ma si dovrà tenere conto di quanto disposto dal D.M. del 17/03/2020, pubblicato in G.U. del 27 Aprile 2020, attuativo delle disposizioni previste dal comma 2, dell'art. 33 del Decreto Legge 30 Aprile 2019, convertito nella legge n. 58 del 28 Giugno 2019.

La nuova normativa ha la finalità, in base alle differenti fasce demografiche previste all'art. 3 dello stesso Decreto, di individuare dei valori soglia, calcolati in misura percentuale tra il rapporto della spesa complessiva del personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità stanziato nell'ultimo Bilancio di Previsione, al di sotto dei quali gli Enti Locali possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato per l'annualità presa in considerazione.

Il Comune di Ercolano si colloca nella fascia demografica f) comuni da 10.000 a 59.9999 abitanti; per tale fascia l'art. 4 del Decreto prevede un'incidenza massima della spesa del personale rispetto alle entrate correnti pari al 27%.

Come già sopra riportato, il comma 2 dello stesso art. 4 del Decreto prevede, appunto, che i Comuni che si attestano sotto la soglia prevista per la relativa fascia demografica (Ercolano 27%) possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni a tempo indeterminato come da tabella di cui all'art. 5 del D.M.

Come si evince dallo schema sotto riportato la soglia calcolata per il Comune di Ercolano è pari a 29,81%:

	2019	2018	2017
Entrate Correnti	40.104.905,97	43.8000.732,66	39.615.811,20
F.C.D.E. Bilancio di Previsione 2019		3.603.919,59	
Spesa del Personale Rendiconto 2018		11.199.868,61	
Totale Entrate Correnti 2019/2018/2017		123.521.448,93	
Media Entrate Correnti 2019/2018/2017 al netto del F.C.D.E. del 2019		37.569.896,72	
Soglia		29,81%	

Questa soglia permette al Comune di Ercolano di poter procedere ad assunzioni nella misura in cui non si superi tale soglia anche negli anni oggetto del Piano assunzionale.

Nella prima relazione elaborata il 30/04/2020 Prot. Gen 22312/2020, inviata ed approvata dal Collegio dei Revisori dei Conti in carica si era preventivato:

- un costo del Personale complessivo a fine 2020 senza assunzioni per euro 9.600.000 euro;
- un totale dei primi tre titoli delle Entrate pari ad euro 46.531.010, 63;
- un F.C.D.E. pari ad euro 3.865.531,57

In fase di chiusura del Bilancio di Previsione 2020/2022 gli importi preventivati sono stati rivisti e pertanto per il 2020 il costo complessivo del Personale risulta essere pari ad euro 8.869.000, mentre il totale dei primi tre titoli delle Entrate è pari ad euro 51.712.384,90 ed il F.C.D.E. pari ad euro 5.068.421,20.

Aggiungendo al totale complessivo della spesa del Personale per il 2020 anche il totale della spesa per le nuove assunzioni previste per il 2020, inclusa anche la spesa per i piani assunzionali degli anni precedenti, la spesa annua totale arriverebbe ad euro 10.367.988,21.

Pertanto il rapporto tra 10.367.988,21 e i primi tre titoli delle Entrate del 2020 al netto del F.C.D.E. dello stesso anno pari ad euro 46.643.963,70 è di gran lunga inferiore alla percentuale soglia iniziale ovvero il **22,23%**.

Alla luce di quanto sopra riportato il piano assunzionale previsto per il 2020, e che di seguito si riporta integralmente, anche con i resti assunzionali degli anni precedenti risulta coerente con i limiti delle attuali previsioni normative.

PIANO ASSUNZIONALE 2020

Tabella a) previsione contenuta del Piano Assunzionale 2019/2021 per l'anno 2020:

Assunzioni 2020 - Categoria	UNITA'	COSTO ANNUALE
Funzionario D1	2	64.972,90
Istruttori Amministrativi C1	5	149.273,95
Istruttori Tecnici C1	4	119.419,16
Collaboratori Amministrativi B3	3	83.913,36
TOTALE	14	417.615,01

Tabella B) ulteriori assunzioni previste nella conferenza dei dirigenti del 13.12.2019:

SETTORE	UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO ANNUALE
FINANZE E CONTROLLO	1	D1	AMMINISTRATIVA/ FINANZIARIA	32.486,45
FINANZE E CONTROLLO	1	C1	AMMINISTRATIVA/ FINANZIARIA	29.854,79
LAVORI PUBBLICI	1	D1	TECNICA	32.486,45
AVVOCATURA	1	D1	AMMINISTRATIVA	32.486,45
AVVOCATURA	1	C1	AMMINISTRATIVA	29.854,79
SERVIZI SOCIALI	1	D1	ASSISTENTE SOCIALE/ AMMINISTRATIVA	32.486,45
AFFARI GENERALI	1	D1	AMMINISTRATIVA	32.486,45
	7		TOTALE	222.141,83

Tabella C) assunzioni programmate nel 2019 e non ultimate:

SETTORE	UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO ANNUALE
FINANZE E CONTROLLO	3	C1	AMMINISTRATIVA	89.564,37
FINANZE E CONTROLLO	3	B3	AMMINISTRATIVA	83.913,36
LAVORI PUBBLICI	1	D1	TECNICA	32.486,45
LAVORI PUBBLICI	1	C1	TECNICA	29.854,79

SERVIZI TECNICI	1	D1	TECNICA	32.486,45
SERVIZI TECNICI	2	C1	TECNICA	29.854,79
SERVIZI SOCIALI	1	D1	ASSISTENTE SOCIALE/ AMMINISTRATIVA	32.486,45
SERVIZI DEMOGRAFICI	1	D1	AMMINISTRATIVA	32.486,45
SERVIZI DEMOGRAFICI	1	C1	AMMINISTRATIVA	29.854,79
AFFARI GENERALI	1	D1	AMMINISTRATIVA	32.486,45
AFFARI GENERALI	1	C1	AMMINISTRATIVA	29.854,79
AVVOCATURA	1	D1	AMMINISTRATIVA	32.486,45
AVVOCATURA	1	C1	AMMINISTRATIVA	29.854,79
	18		TOTALE	547.525,17

Tabella D) assunzioni personale di vigilanza previste nel 2019 e non portate a termine:

CATEGORIA	COSTO ANNUALE	UNITA'	TOTALE
D1	32.486,45	5	162.432,25
C1	29.854,79	5	149.273,95
			311.706,20

In sede di conferenza dei dirigenti la modalità per l'assunzione di cui alla lettera B) è l'attingimento da graduatorie di altri Enti, in osservanza alla normativa vigente.

Per le assunzioni di cui alle tabelle A) e C) l'Ente si è avvalso della possibilità offerta dalla Regione Campania attraverso i concorsi RIPAM.

Con nota Prot. Gen. 15581 del 11 Marzo 2020 Il Dirigente del Settore Servizi Sociali ha trasmesso una ipotesi di approvazione di una appendice alla dotazione dell'Ufficio di Piano, atteso che il finanziamento della spesa è a valere sul Fondo Povertà, - POV RAFFORZAMENTO SERVIZI DI PRESA IN CARICO, che prevede l'assunzione a tempo determinato per un anno di n. 5 assistenti sociali (CAT. D1) per l'importo di euro 192.832,05. Tali assunzioni ricadono nell'anno 2020 e non incidono sul tetto di spesa né sono soggette ad altri vincoli.

Inoltre nella conferenza dei Dirigenti del 09/04/2020 è stata riportata all'attenzione dei presenti la problematica relativa alla necessità di sostituire le due figure dirigenziali a tempo determinato di prossima cessazione in quanto legate al mandato elettorale del Sindaco in scadenza nel 2020. Si sottolinea che dal punto di vista finanziario la disponibilità esiste in quanto figure in sostituzione delle precedenti e non unità aggiuntive.

PIANO ASSUNZIONALE 2021

Al fine di poter procedere ad effettuare nuove assunzioni di personale per il 2021 non solo l'Ente non deve superare la soglia del 29,81 ma anche la spesa per il personale 2020 che è pari ad euro 10.367.988,21.

In fase di chiusura del Bilancio di Previsione 2020/2022 il totale dei primi tre titoli delle Entrate per il 2021 è pari ad euro 44.786.326,04 ed il F.C.D.E. è pari ad euro 4.915.661,20.

Pertanto il rapporto tra 10.367.988,21 e i primi tre titoli delle Entrate del 2021 al netto del F.C.D.E. dello stesso anno pari ad euro 39.870.664,84 è di gran lunga inferiore alla percentuale soglia iniziale ovvero il **26,00%**.

Nella conferenza dei Dirigenti del 29 Giugno 2020 relativamente alle assunzioni da farsi nel 2021 si è deciso quanto segue:

1. Con riferimento all'assunzione di un funzionario di vigilanza di categoria D1 detta risorsa sarà riconvertita da quella prevista nel 2020 di cui alla lettera C) prevista inizialmente per il settore Affari Generali;
2. Con riferimento, invece, all'assunzione di 4 C1 sarà richiesto alla Regione Campania di stralciare la richiesta di 6 B/3, atteso che le procedure concorsuali non sono state ancora attivate, con un risparmio in termini economici sul 2021 di euro **48.407,56**.

La modalità di assunzione sarà effettuata mediante concorso pubblico e in parte ricorrendo all'istituto della progressione verticale;

3. Inoltre è stata deliberata l'assunzione di 11 unità di categoria C1 con profilo di istruttore di vigilanza, per un costo totale di euro **328.402,69**.

Il totale dei cessati per l'anno 2021 sarà il seguente:

CATEGORIA	UNITA'	COSTO ANNUALE
B1	2	58.926,26
B3	5	83.913,36
C	3	139.506,61
D1	1	32.486,45
	11	314.832,68

Pertanto per il 2021 sarà rispettato anche il secondo vincolo di cui al D.M. del 17/03/2020, pubblicato in G.U. del 27 Aprile 2020, ovvero il non superamento della spesa per il personale del 2020 pari ad euro 10.367.988,21. Difatti la spesa per il personale per il 2021 sarà **10.333.150,66**.

3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche

Il Piano delle Opere Pubbliche è stato approvato con deliberazione di G.M. n. 69 del 20.02.2020 e la deliberazione viene allegata al presente documento sì da farne parte integrante e sostanziale.

3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio non ha subito variazioni rispetto a quello approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 2009, come integrato dalla deliberazione di G.M. n.152 del 02.04.2019, parte integrante e sostanziale del bilancio di previsione 2019/2021.

3.3.4 Programmazione degli acquisti

Il piano biennale degli acquisti è stato sottoposto all'approvazione della Giunta ed è in corso di approvazione.